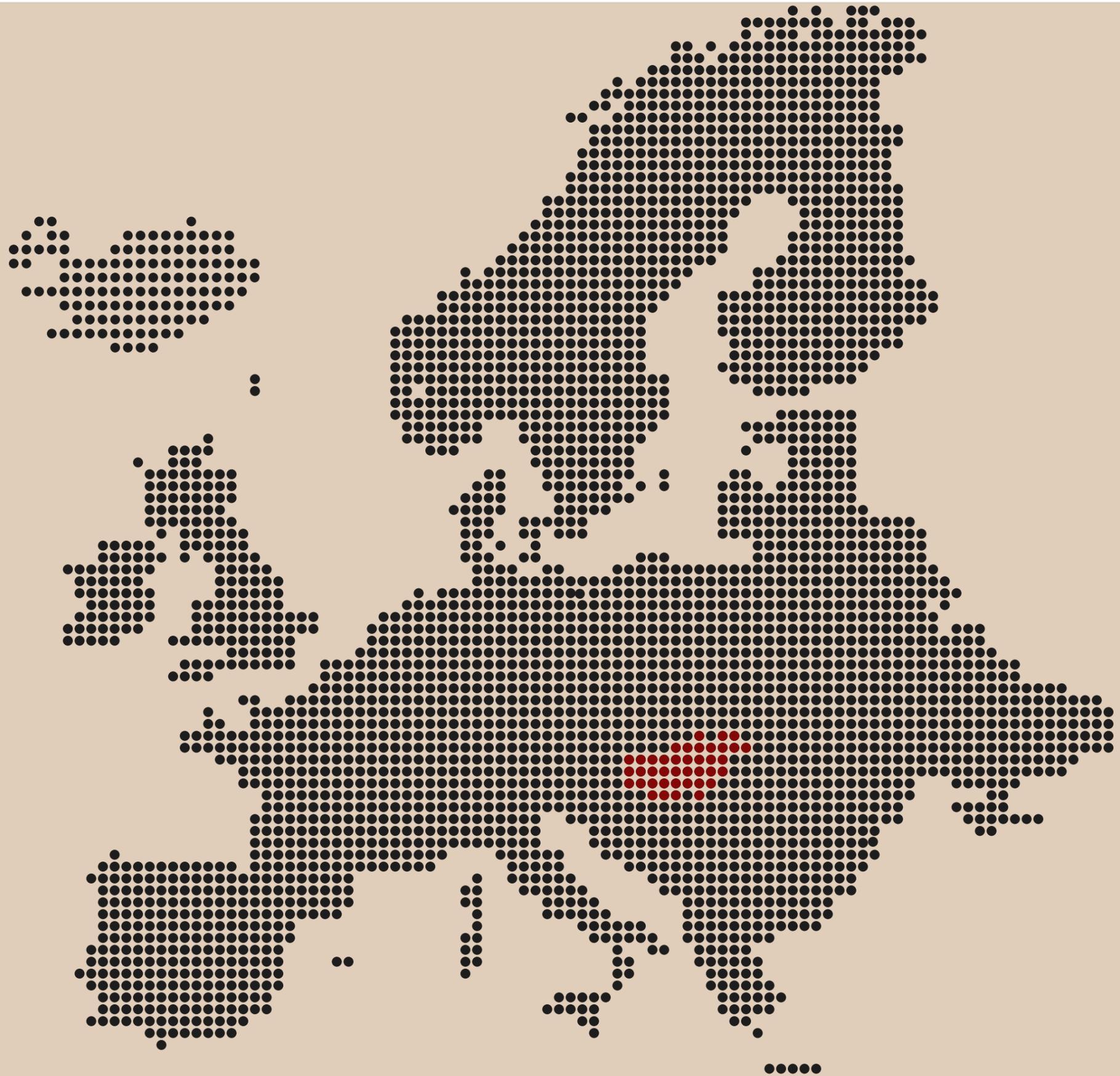


BUDAPEST ELETTRICA **QUADERNO** DI PROGETTO

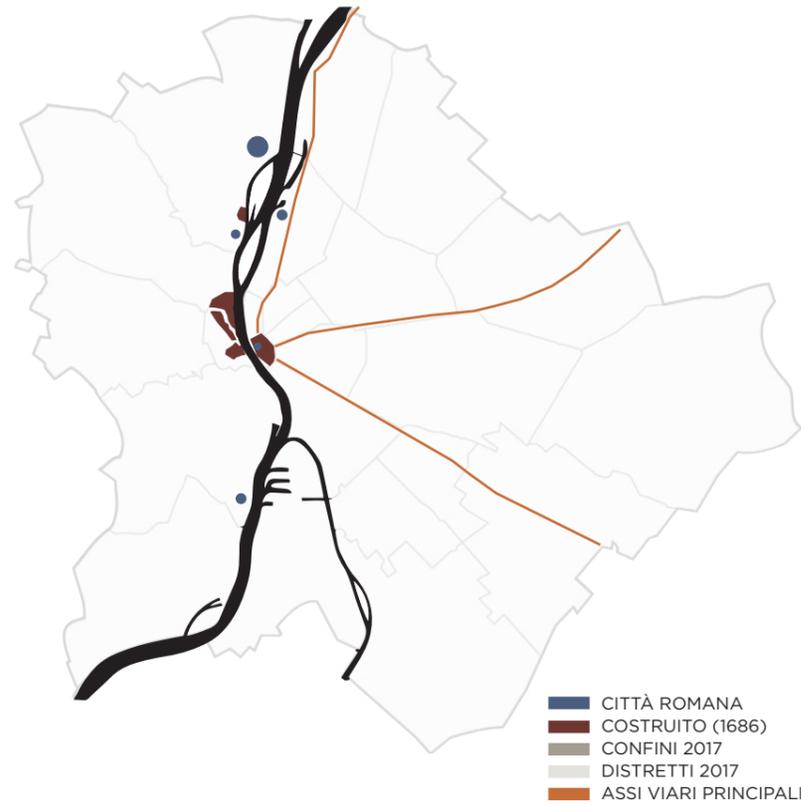
Morisciano Mauro



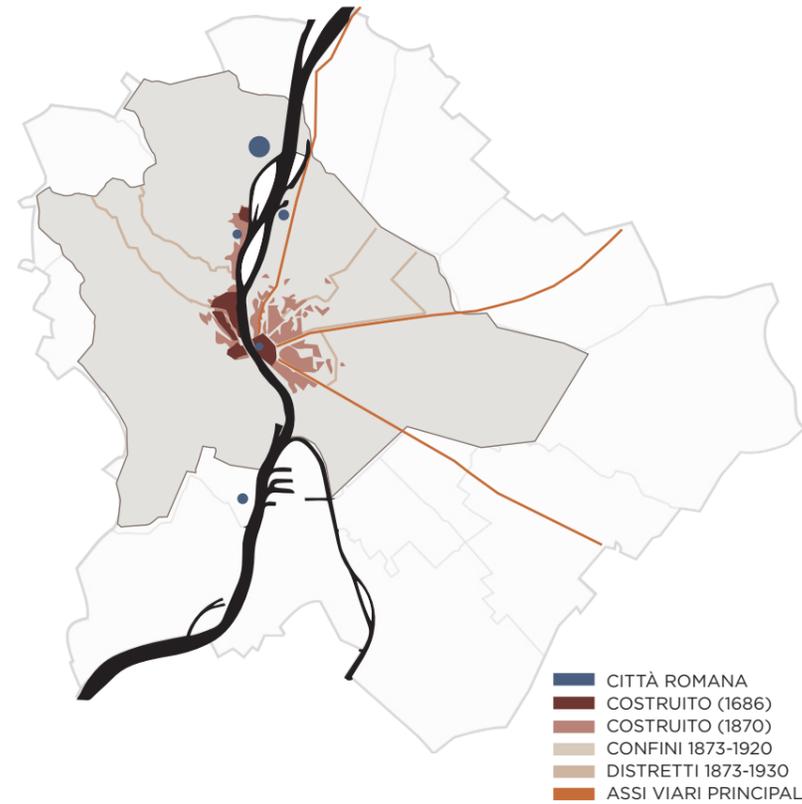
Febbraio 2018



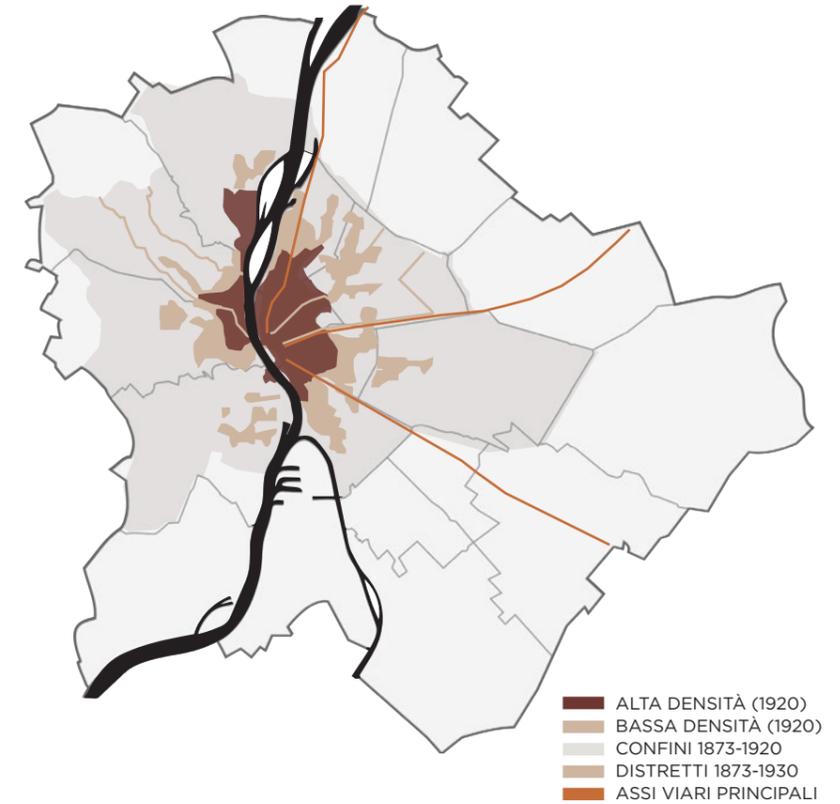
1686



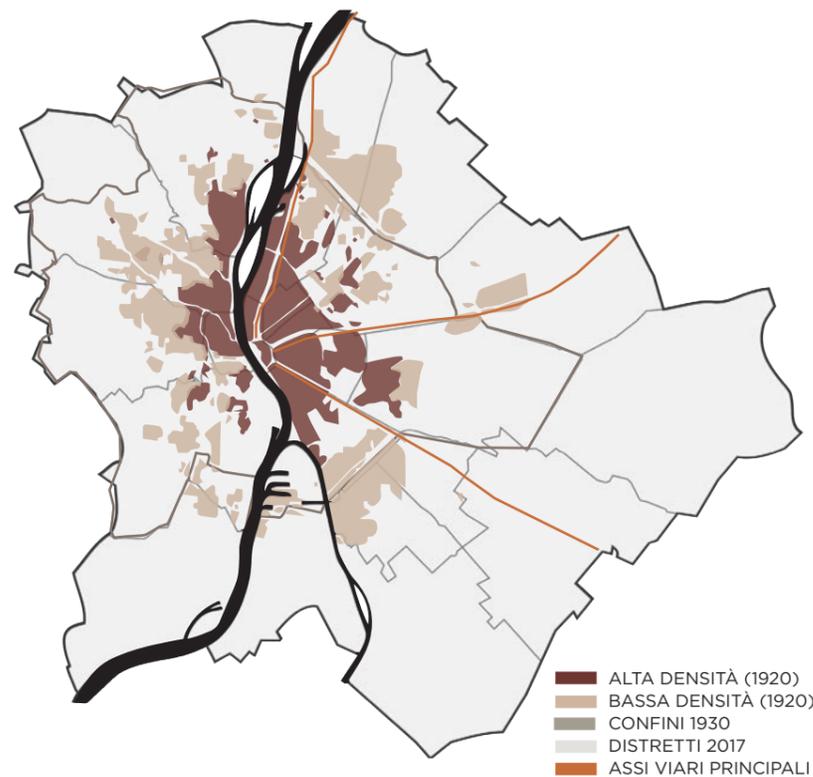
1870



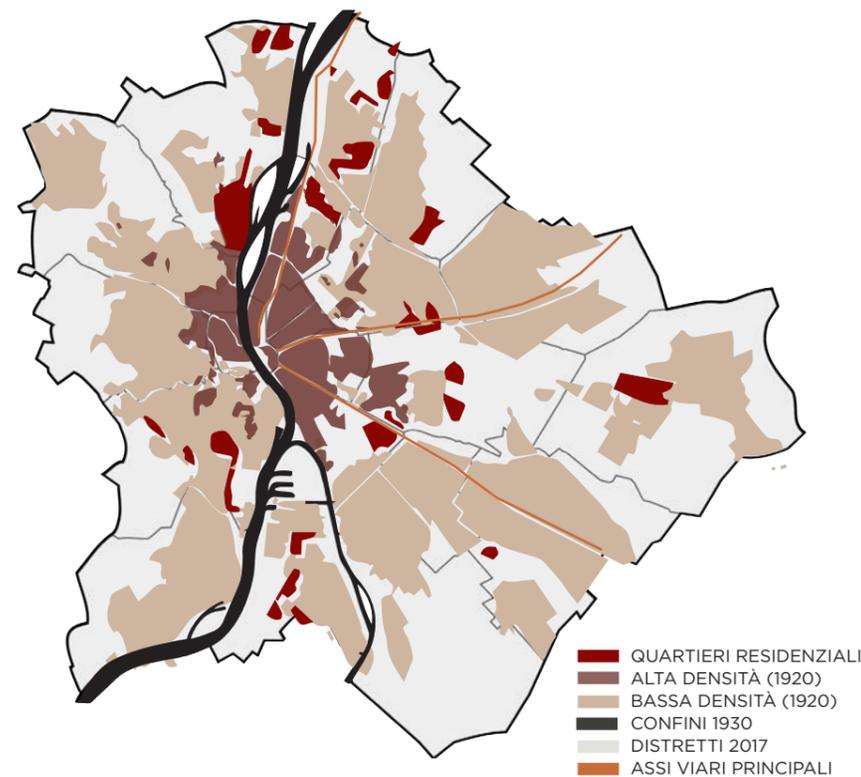
1920



1940



1990



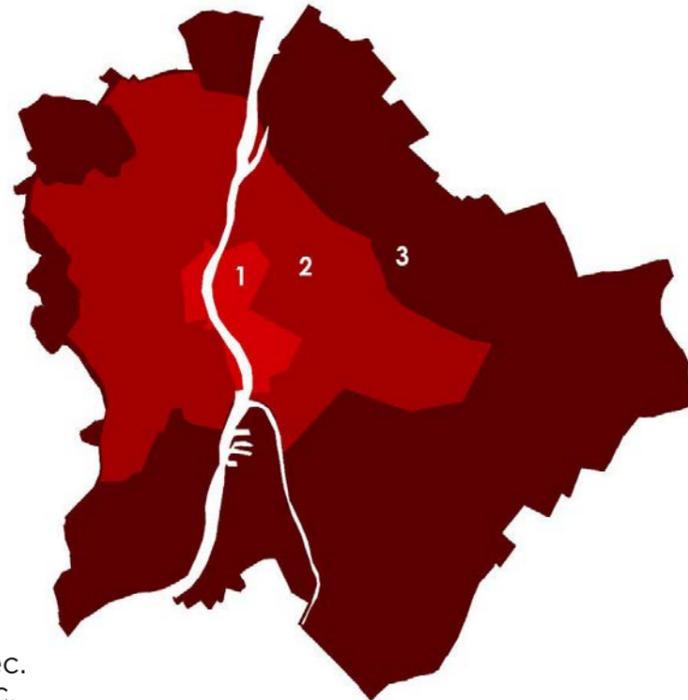
L'espansione urbana di Budapest negli ultimi 30 anni del XIX sec fu impressionante, al pari delle altre capitali europee se non superiore; il numero dei suoi abitanti passò da 300.000 persone nel 1873, anno dell'unione di Buda, Pest e Óbuda, a 1.000.000 di abitanti nel 1914, alla vigilia dello scoppio della prima guerra mondiale. L'obbiettivo del Consiglio Municipale dei Lavori Pubblici era quello di regolamentare questa immensa espansione sotto un piano urbanistico di sviluppo consapevole; questa volontà si concretizzò con l'istituzione nel 1871 di una competizione internazionale che aveva come oggetto la creazione di un piano urbanistico, la distribuzione dei distretti, la regolarizzazione di vie e piazze con l'inserimento di nuovi edifici pubblici.

Il capostipite degli interventi fu la creazione di un corso radiale chiamato **Sugárút** (più tardi Andrásy út) (1872-1885) che metteva in comunicazione il centro città con il grande parco urbano periferico (Városliget) attraversando il distretto di Terézváros, prima costituito da case basse e strade strette.

Un altro intervento urbanistico di grande impatto sulla forma della città è il grande viale semicircolare (Nagykörút) che emulava la forma del piccolo viale (sorto in seguito alla demolizione della cinta muraria medievale)



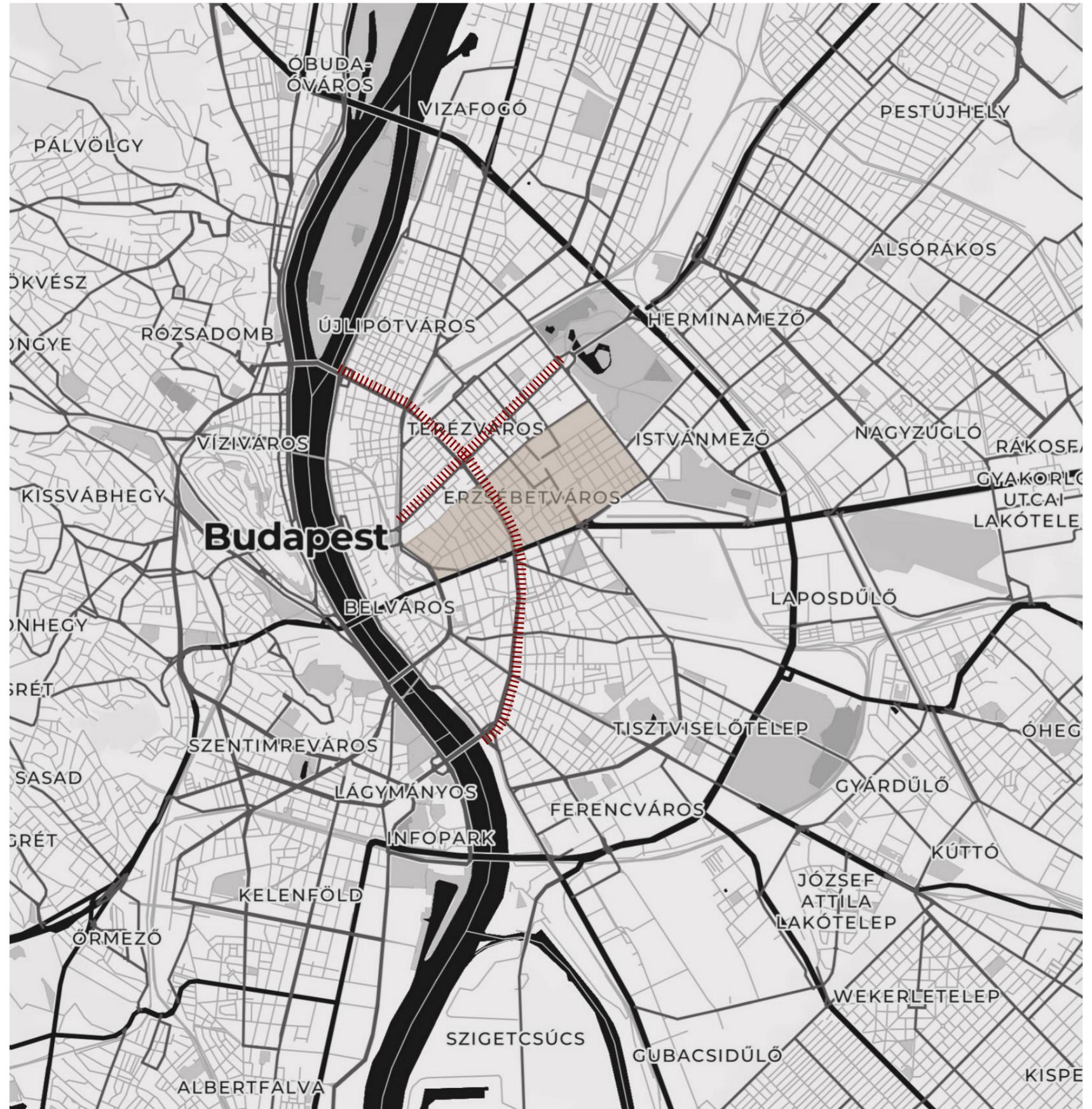
FASI DI SVILUPPO:



- 1 - XIX sec.
- 2 - XX sec.
- 3 - XXI sec.

ARNE HUBNER, JOHANNES SCHULER, *Architekturführer - Budapest*, DOMpublishers, Berlin 2012.

e si estendeva per oltre 4 km mettendo in comunicazione tutti i distretti maggiormente in espansione nel periodo. I lavori per il **Nagykörút** cominciarono nel 1871 e il corso fu ufficialmente aperto nel 1896, quando già più di 200 edifici erano stati costruiti lungo la via stradale; i lavori proseguirono però fino al 1904.



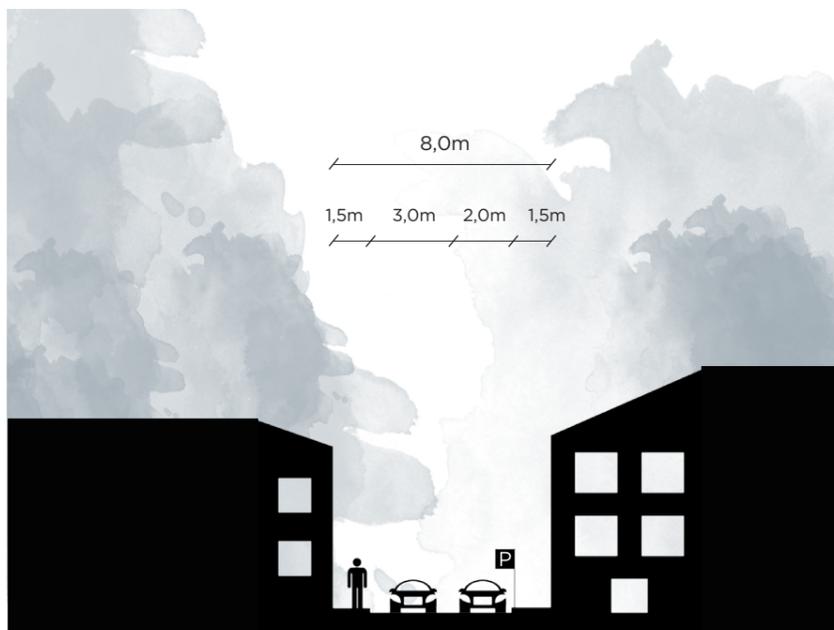
PERCORSI PEDONALI

A

STRADE CARRABILI TERZIARIE CON MARCIAPIEDE STRETTO

Rientrano in questa categoria la maggior parte delle vie della parte centrale del distretto. Sono caratterizzate da sezioni minime e piccoli marciapiedi pedonali. La sera si riempiono di persone e il traffico veicolare risulta congestionato. Derivano dalla maglia settecentesca del tessuto agricolo.

Dob utca

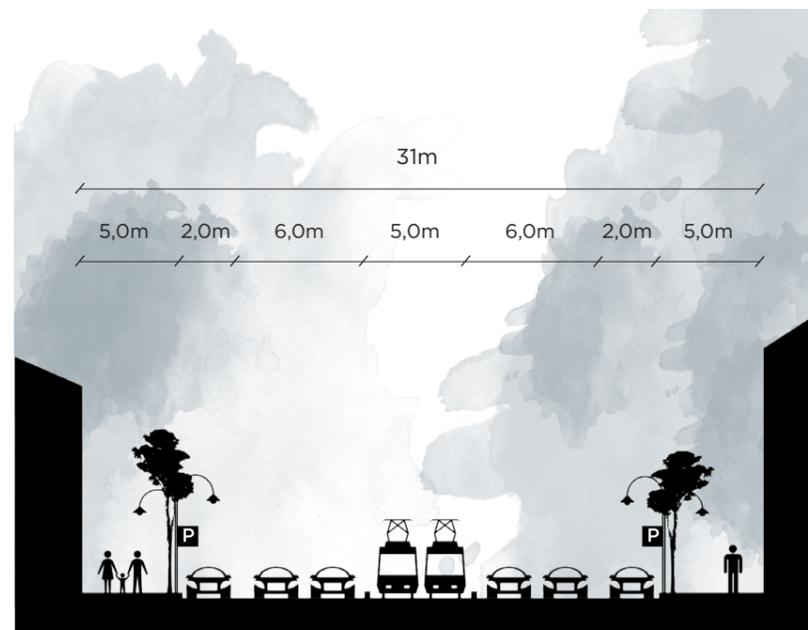


B

STRADE CARRABILI SECONDARIE CON MARCIAPIEDE AMPIO

Fanno parte di questa categoria i grandi viali urbani pianificati e costruiti nel XIX secolo. Sono assi viari molto ampi con spazio per due corsie per senso di marcia, trasporto pubblico via tram e ampi marciapiedi laterali su piani terra prevalentemente commerciali. Sono di derivazione di fine settecento e conducevano attraverso i palazzi neoclassici.

Erzsébet körút



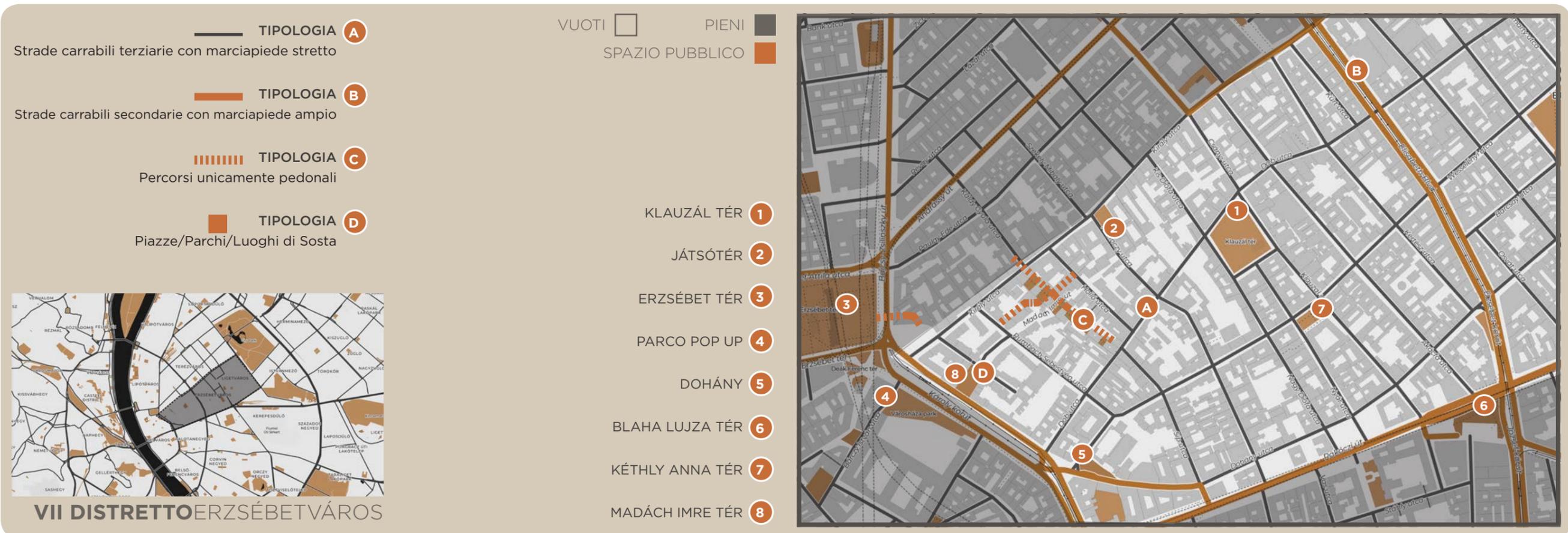
C

PERCORSI ESCLUSIVAMENTE PEDONALI

Il quartiere è ricco di passaggi pedonali privati e pubblici all'interno delle corti, molti ignoti. Il più famoso e sfruttato commercialmente è il Gozdsu Udvar, un passaggio trasversale che taglia 4 fabbricati collegandone i cortili. Ai piani terra bar e ristoranti. Di sera il passaggio si riempie di passanti. I passaggi attraverso gli isolati mettono in comunicazione numerosi piani terra e derivano dalle origini commerciali del quartiere.

Gozdsu Udvar





PIAZZE E SPAZIO PUBBLICO

1 KLAUZÁL TÉR

Si tratta del più grande parco attrezzato pubblico del quartiere, l'unico di dimensioni rilevanti. La sua posizione è centrale, tuttavia non si tratta di un luogo estremamente attrattivo. Non è molto frequentato da abitanti e turisti, forse per la sua distanza dalle vie di accesso primarie. I mezzi pubblici non hanno fermate in vicinanza e le strade carrabili sono ad un solo senso di marcia. Una caratteristica interessante è il diretto collegamento, attraverso un passaggio al piano terra, con un grande mercato coperto di quartiere.



2 JÁTSÓTÉR

Si trova su un lato di via Király, probabilmente la via più celebre per la movida notturna del quartiere, che tuttavia necessiterebbe del maggior numero di interventi di riqualificazione e restauro. Recentemente un progetto di rifacimento della pavimentazione pedonale è stato realizzato con lo scopo di delimitare il flusso automobilistico e favorire i pedoni. Nonostante i pochi anni del progetto sono già visibili molti segni di usura nella pavimentazione e negli elementi di separazione orizzontale.



5

DOHÁNY

Non una vera e propria piazza, è un largo con sedute e panchine nel lotto angolare della sinagoga di via Dohány. Rappresenta un piccolo piazzale, punto di raccolta di migliaia di turisti che si apprestano ad affrontare il tour di visita alla scoperta delle radici ebraiche del quartiere; è una sorta di porta per l'accesso all'antico quartiere ebraico.



7

KÉTHLY ANNA TÉR

Un piccolo largo attrezzato con panchine e alberi. Al suo interno è presente un'area dedicata ai cani. Utilizzato per lo più dai residenti dei condomini circostanti.



8

MADÁCH IMRE TÉR

Il piazzale Madách è già stato ampiamente trattato nei capitoli precedenti dal punto di vista storico. Per quanto riguarda il suo utilizzo da parte dei cittadini siamo di fronte ad uno spazio dotato di un forte carattere simbolico. Una porta di accesso al quartiere rivolta verso la zona più istituzionale del centro. Uno dei rari esempi di portico in città; di recente



oggetto di un intervento di ammodernamento con l'aggiunta di sedute e aiuole. Dei giochi d'acqua creano momenti di intrattenimento.

Volendo trarre delle conclusioni in merito allo spazio verde e pubblico del VII distretto bisogna dire che si tratta del quartiere con la più alta densità abitativa della città e nel secolo scorso lo era ancora maggiormente. Dopo una fase di diminuzione, la popolazione è in crescita nuovamente dal 2000. L'alta densità demografica ed edilizia sono fenomeni direttamente correlati allo sviluppo urbanistico iniziato tre secoli fa. Verde e spazi aperti di aggregazione sono scarsi per questo motivo. Tuttavia se si considera il quartiere inserito nel contesto urbano e non come un'isola separata, si può constatare la presenza di piazze e nodi viari ampi nelle immediate vicinanze. Pertanto in termini statistici distrettuali vi è l'assenza di verde e piazze ma in termini funzionali, le piazze e i giardini urbani circostanti sono sufficienti ad assorbire l'utenza e sono sempre molto utilizzati. Inoltre le attività ricreative hanno luogo all'interno delle corti, creando un'atmosfera accogliente e allo stesso tempo misteriosa.

6

BLAHA LUJZA TÉR

A Sud-Est del quartiere, siamo già nell'ottavo distretto. Blaha Lujza tér è un importante crocevia automobilistico e per la mobilità pubblica per raggiungere gli estremi della città senza passare dal centro storico. Si trova su Erzsébet körút, la porzione centrale del grande viale anulare tracciato nel XIX secolo. A pochi passi dalla piazza troviamo il celebre caffè New York. Non sono presenti attrezzature al suo interno.



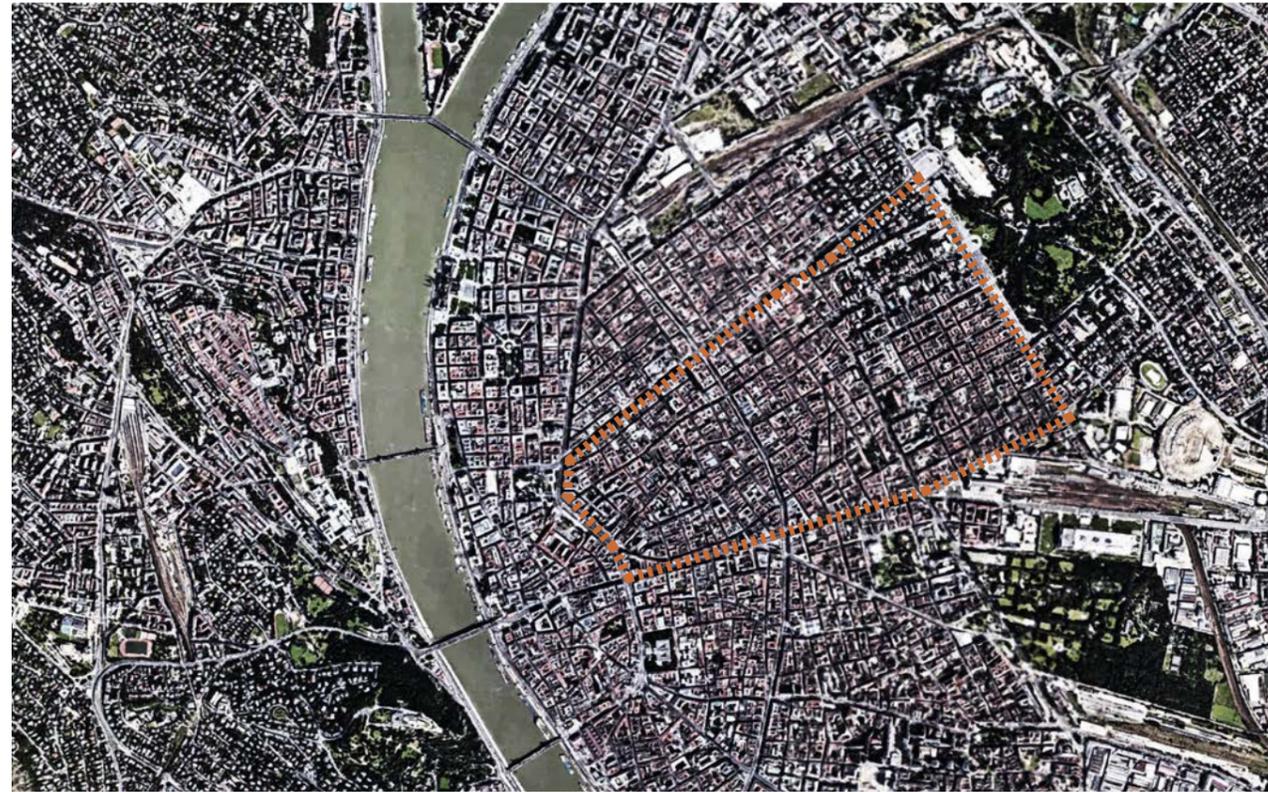
MORFOLOGIA ISOLATO TIPO

Se si confronta la rete viaria che delimita gli isolati del VII distretto con il resto della città si può notare come ci sia una certa correlazione con il centro città. Qui le strade sono più strette e irregolari, seguono una logica di sviluppo spontanea precedente ai grandi piani urbanistici del XIX secolo. Altri quartieri di sviluppo successivo come Terézváros, Újlipótváros, la porzione occidentale di Lipótváros e la zona esterna del VII distretto stesso, possiedono una lottizzazione regolare e allineata ai principali assi viari.

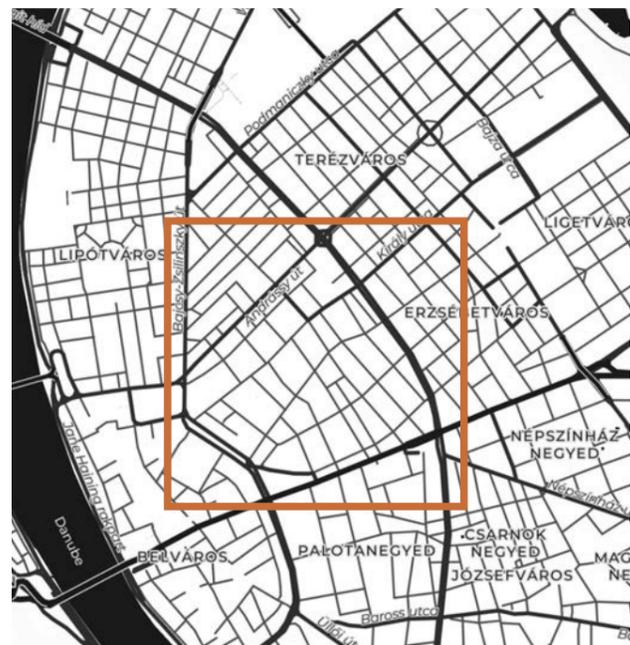
L'irregolarità della maglia stradale si riflette anche nella morfologia del costruito. Oltre ad avere una densità di abitazioni molto elevata, dietro i fronti stradali compatti si celano corti, cortili, fabbricati bassi, altri più alti, parcheggi, passaggi. In questi spazi dinamici e all'apparenza caotici, troviamo una sovrapposizione di proprietà, ambiti ed elementi architettonici.

A causa della pianificazione tardiva e limitata dello sviluppo urbanistico nel distretto, le strade, i blocchi e le partizioni sono più vari e meno regolari qui che altrove. A causa delle diverse forme, dimensioni e proporzioni delle trame, anche gli edifici della stessa età sono diversi l'uno dall'altro. A differenza di altri quartieri tradizionali di Pest, qui ci sono meno edifici stretti e bui con cortili interni completamente chiusi; i cortili tendono ad essere più spaziosi e le maggiori profondità della trama hanno comportato l'impiego frequente di disegni a doppio e persino triplo cortile, angoli acuti e ottusi. Molte delle prime case avevano giardini, e gli edifici residenziali storicisti spesso presentano disegni in stile italiano con logge. Gli ultimi edifici storicisti e in stile Art Nouveau erano spesso costruiti con cantine al di sotto dell'intero cortile e negozi al piano terra.

Tra le peculiarità del quartiere vi sono blocchi residenziali costruiti insieme a sinagoghe, case, condomini che custodiscono la memoria dei bagni scomparsi e case residenziali con cortili commerciali o simboli ebraici. Un'altra caratteristica è la concentrazione di edifici antichi: sul lato di Pest è qui che sono stati costruiti la maggior parte degli edifici residenziali risalenti al periodo tra il 1810 e il 1875. Queste case per lo più da due a quattro piani hanno conservato l'atmosfera



Neoclassicista della Pest del XIX secolo. È per il loro numero minore di piani, i cortili e giardini spaziosi, le proporzioni più umane, gli effetti di luci inaspettate che brillano nelle strade strette, che la presenza di queste case è di primaria importanza. Gli isolati sono interrotti da fitti passaggi trasversali; il sistema di questi passaggi era nato in parte come risposta alla vicinanza al centro città e per la vita commerciale che qui si svolgeva, e in parte per stabilire una migliore connessione tra le strade longitudinali e per facilitare il traffico pedonale attraverso i massicci blocchi del quartiere.



superficie: **2,09 km²**
densità abitativa: **29.681,3/km²**

superficie edificata: **90%**
corti interne: **10%**
h media: **24 m**
composizione isolato:
residenziale con piano terra
commerciale

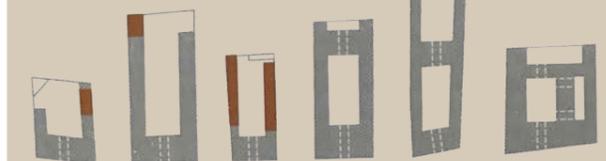
CONFORMAZIONE ISOLATI:

Fonte: PERCZEL, *op. cit.*, p. 31.

strutture architettoniche rare



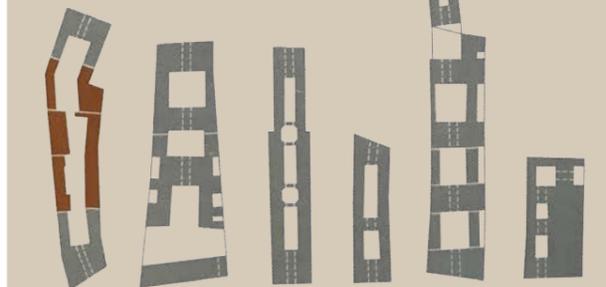
edifici residenziali antichi XVII sec.



sinagoghe inserite nel tessuto residenziale

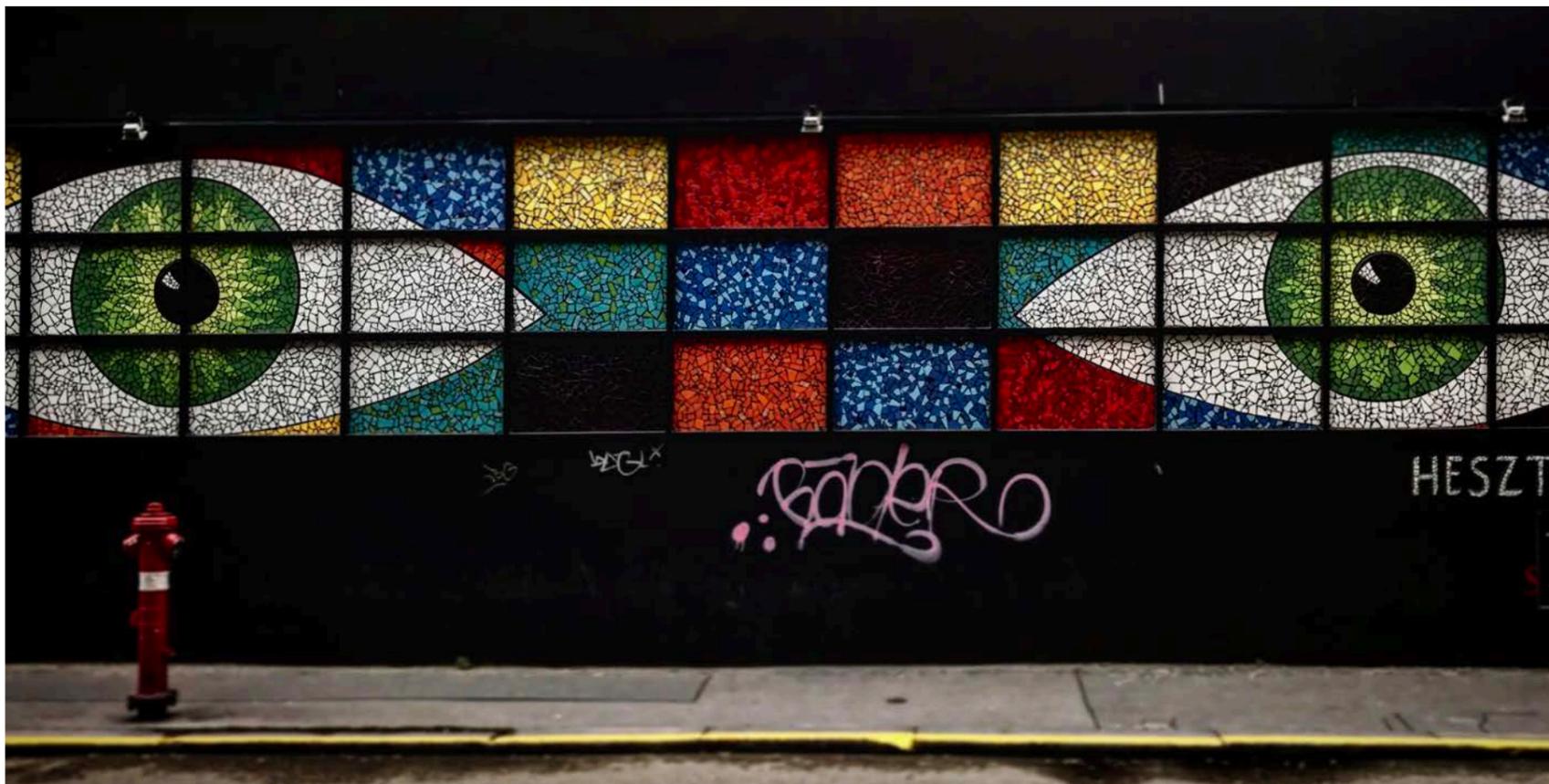


abitazioni con vie di passaggio

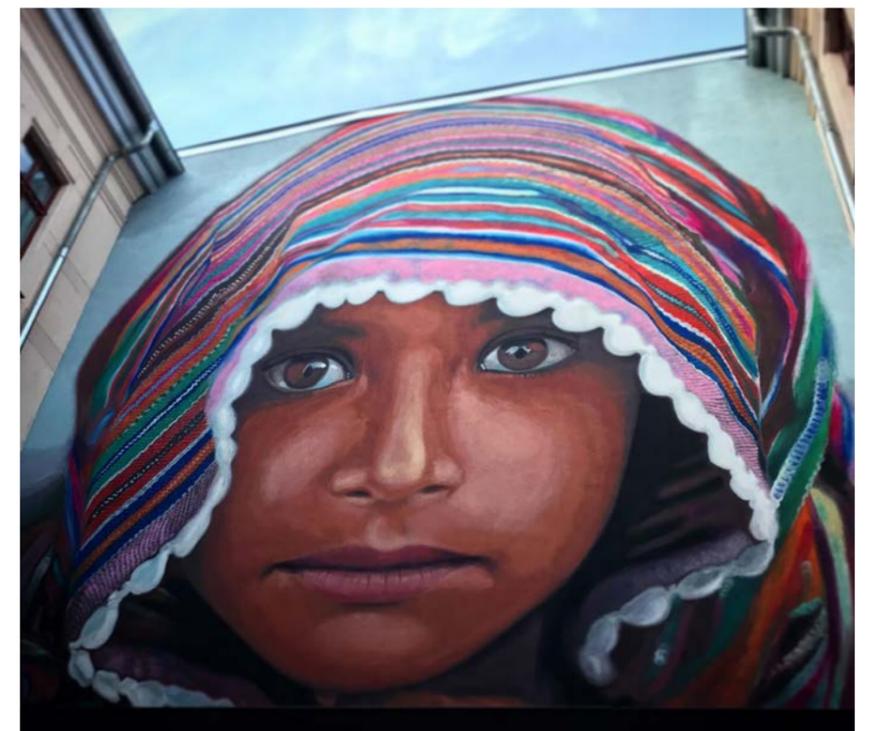


edifici misti residenziali-protoindustriali



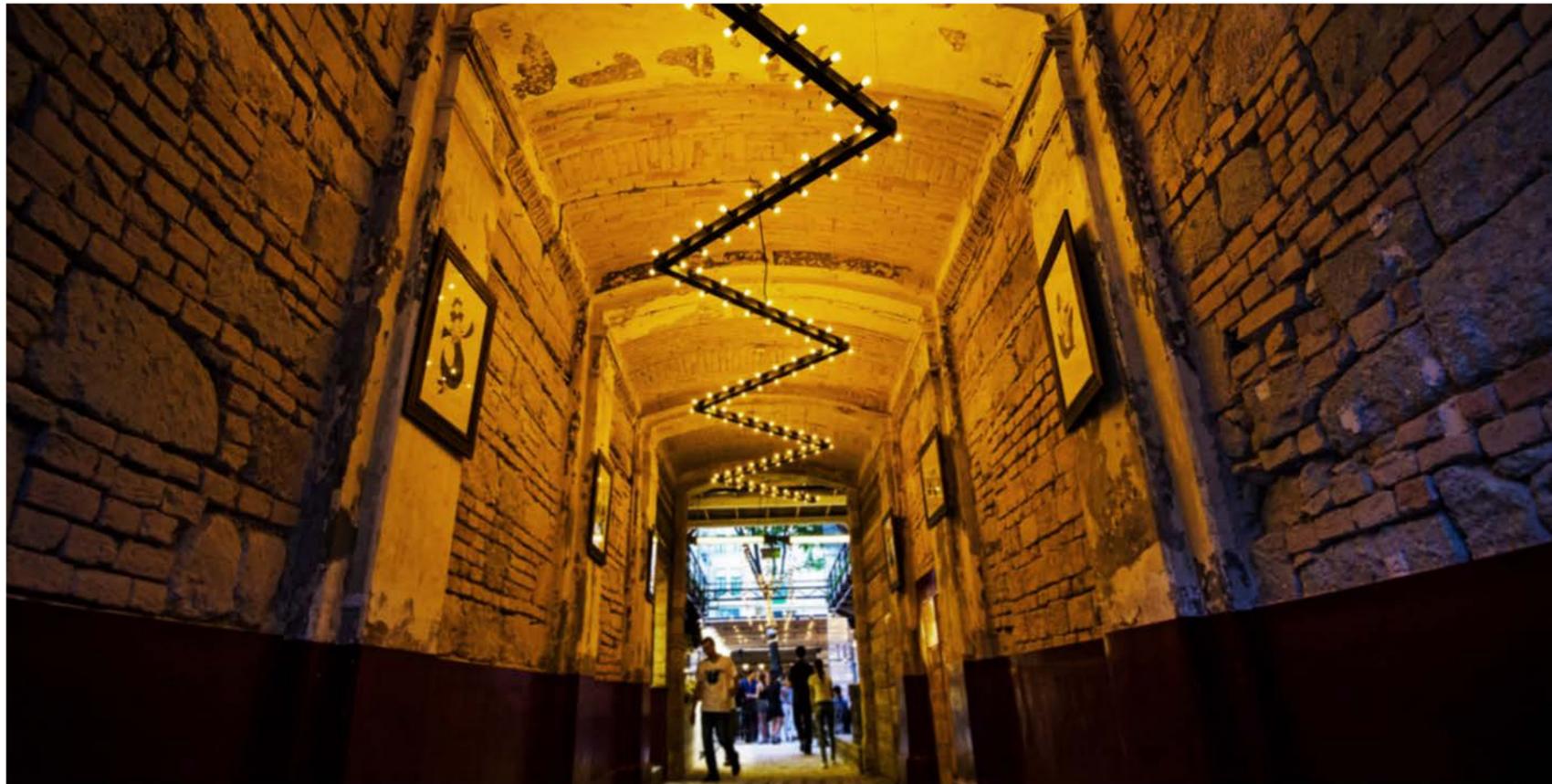


I MURALES

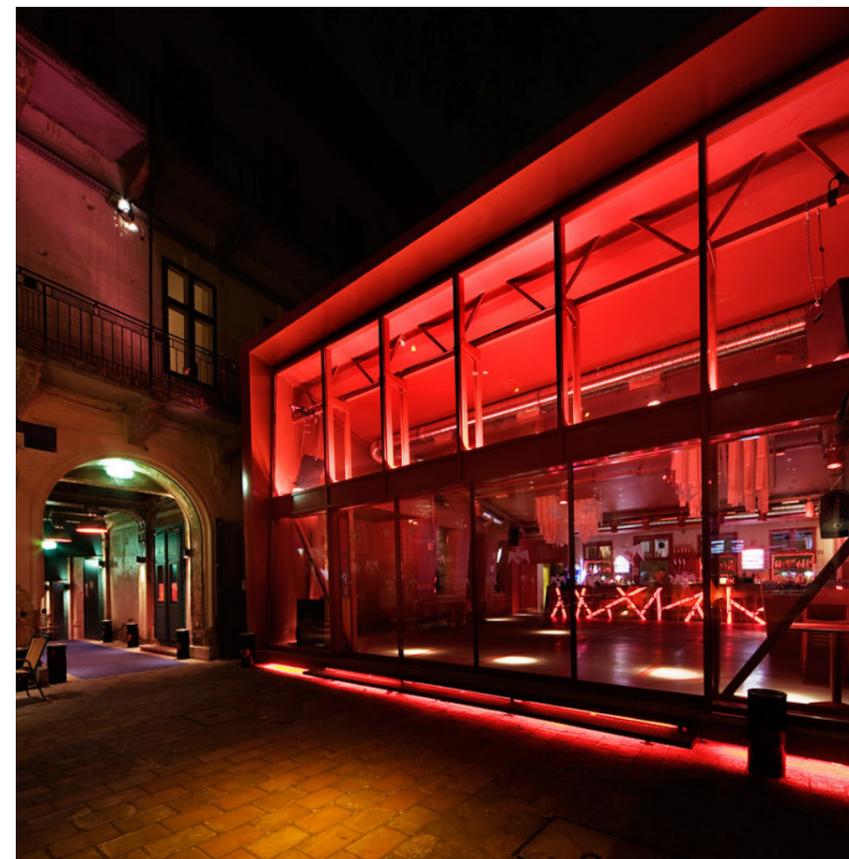


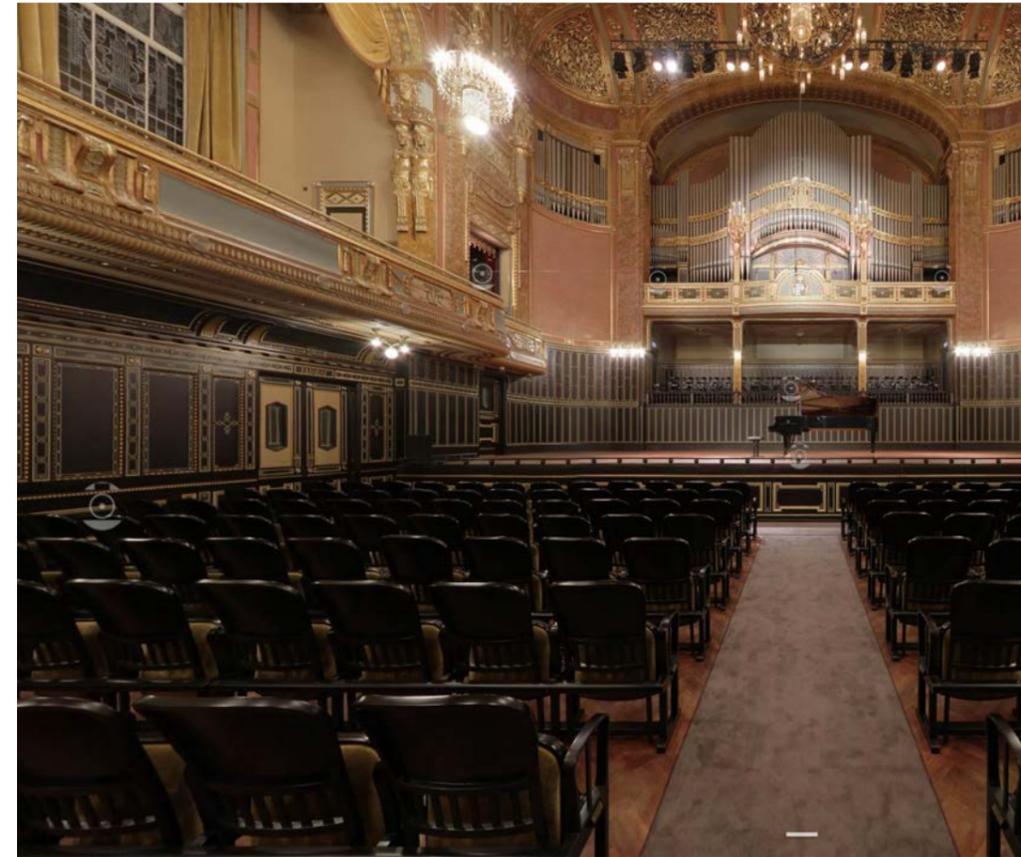
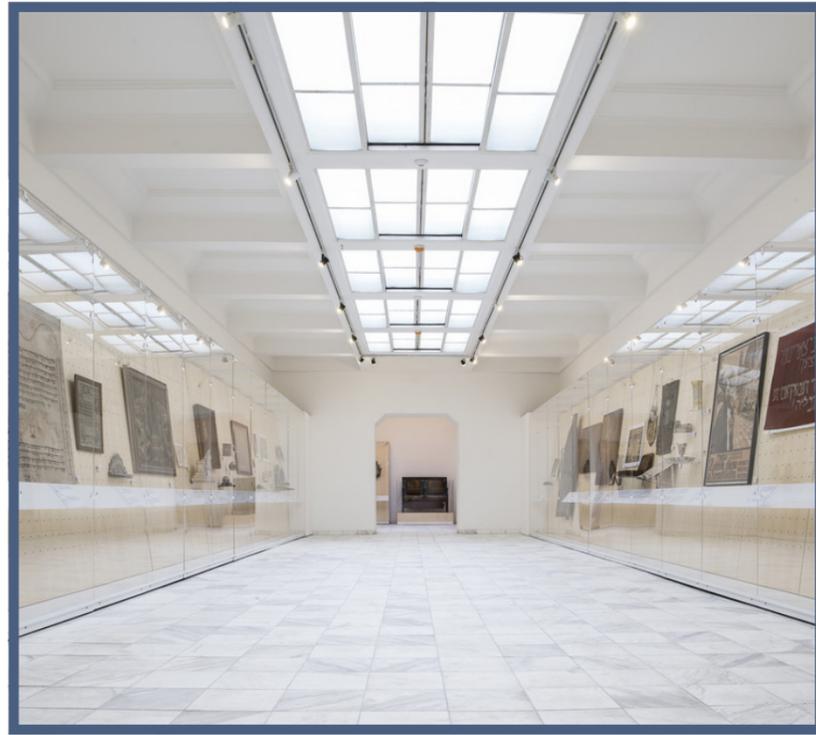
TEMI CARATTERIZZANTI IL QUARTIERE





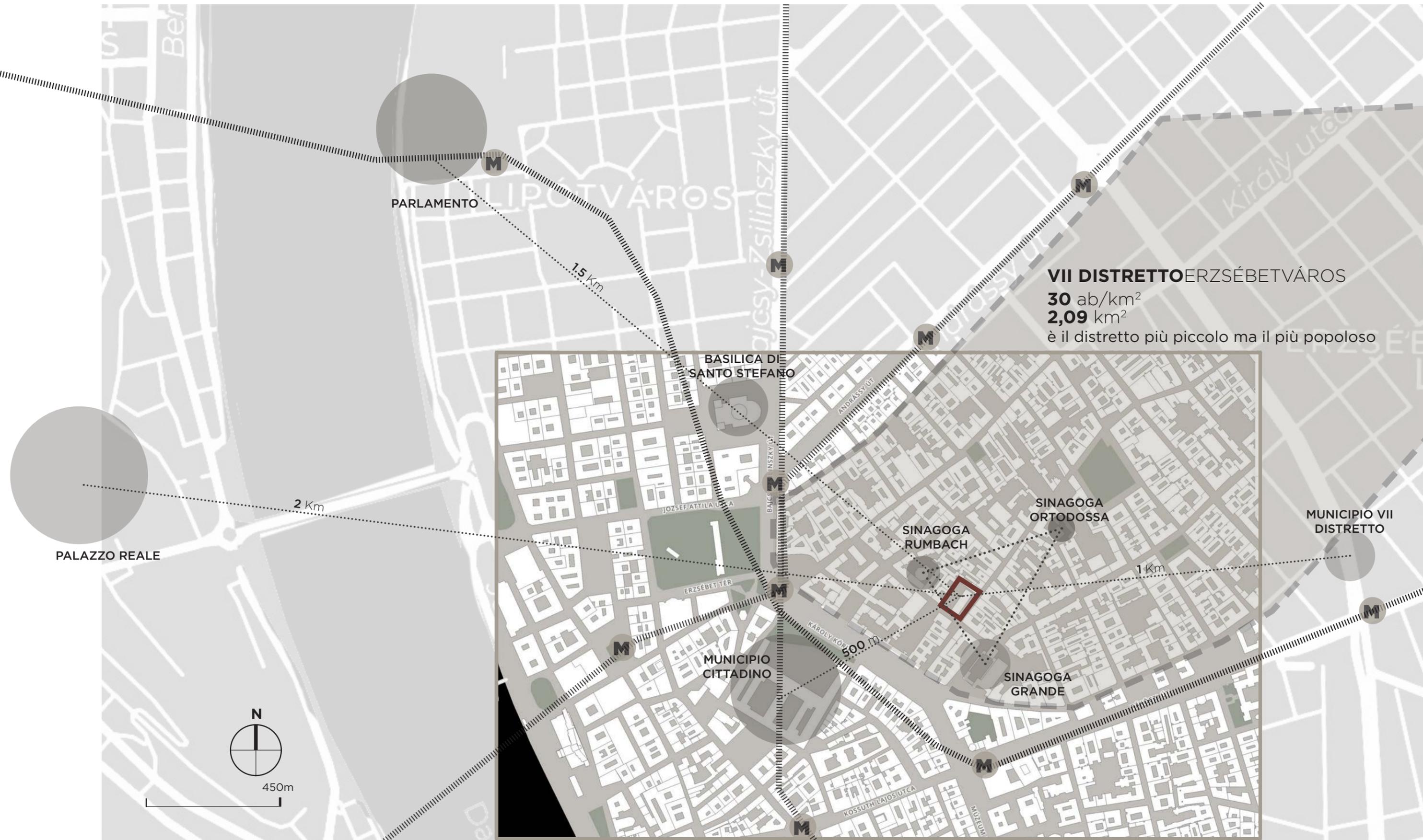
"RUINS BAR" E CAFFÈ





ISTITUZIONI EBRAICHE





PARLAMENTO

1.5 Km

VII DISTRETTO ERZSÉBETVÁROS

30 ab/km²
2,09 km²

è il distretto più piccolo ma il più popoloso

PALAZZO REALE

2 Km

BASILICA DI
SANTO STEFANO

SINAGOGA
RUMBACH

SINAGOGA
ORTODOSSA

MUNICIPIO VII
DISTRETTO

MUNICIPIO
CITTADINO

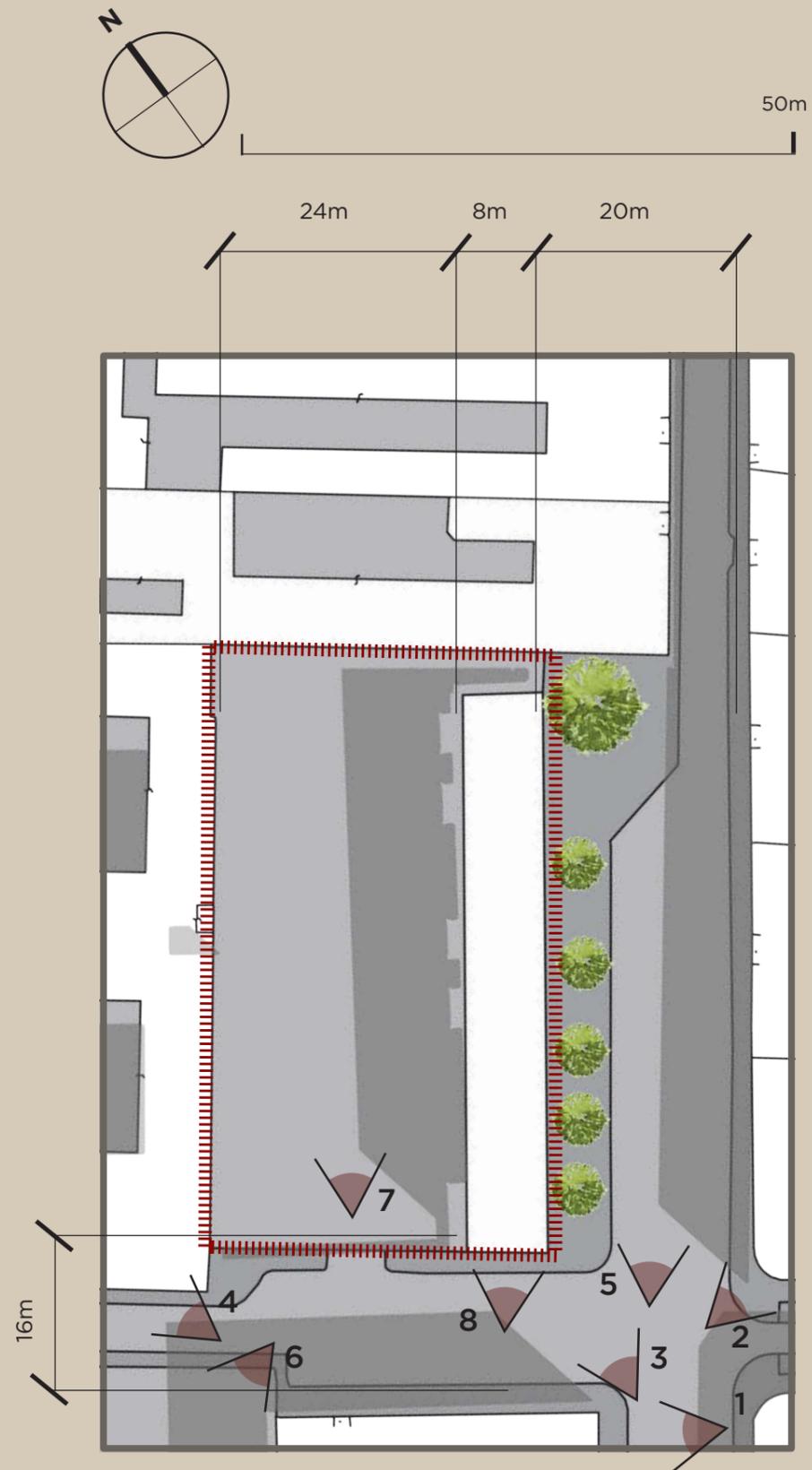
SINAGOGA
GRANDE



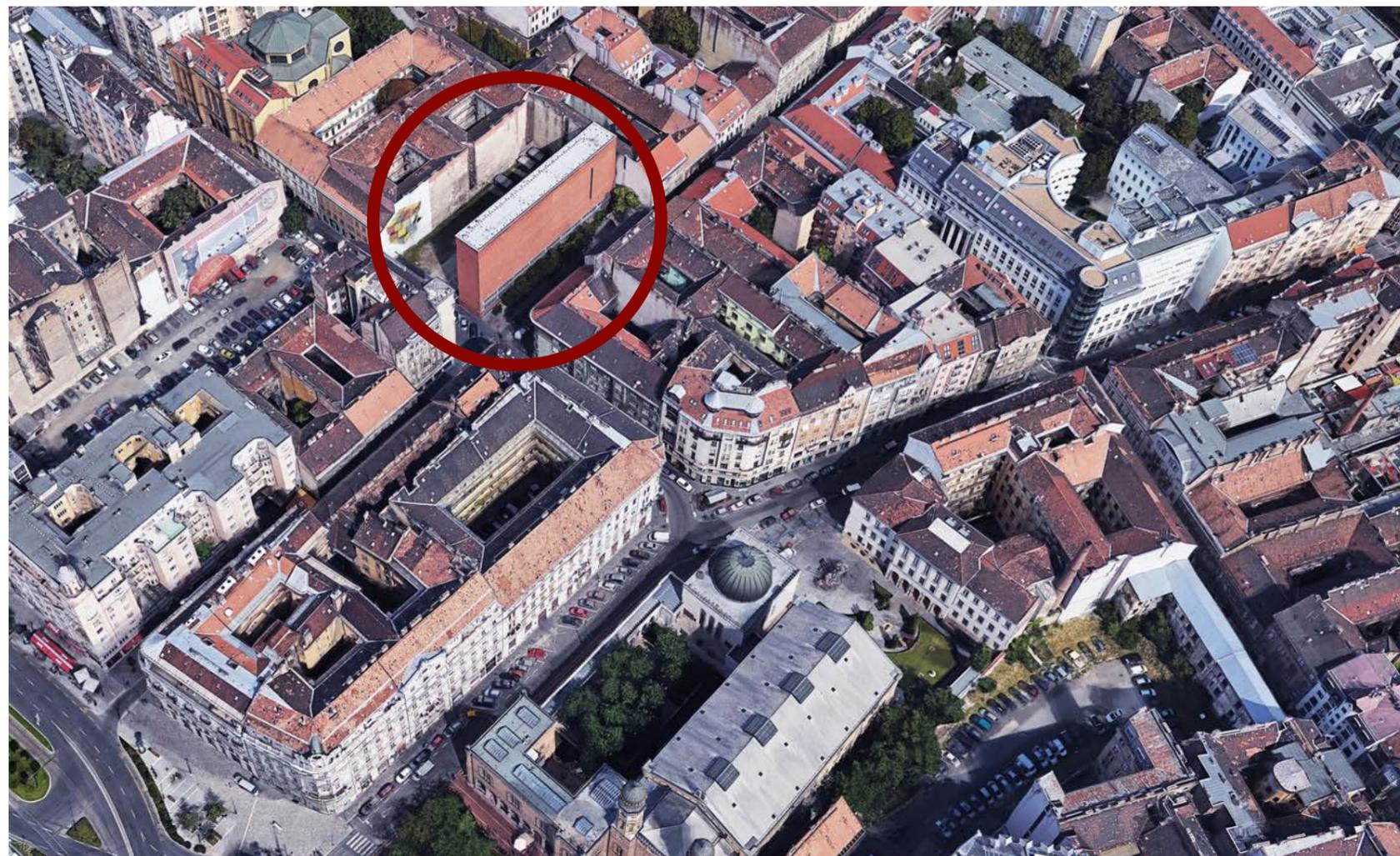
450m

DOBUTCA 10
RUMBACH SEBESTYÉNUTCA 5

COORDINATE GLOBALI
47°29'49.8"N 19°03'35.2"E



INQUADRAMENTO





IL CONTESTO

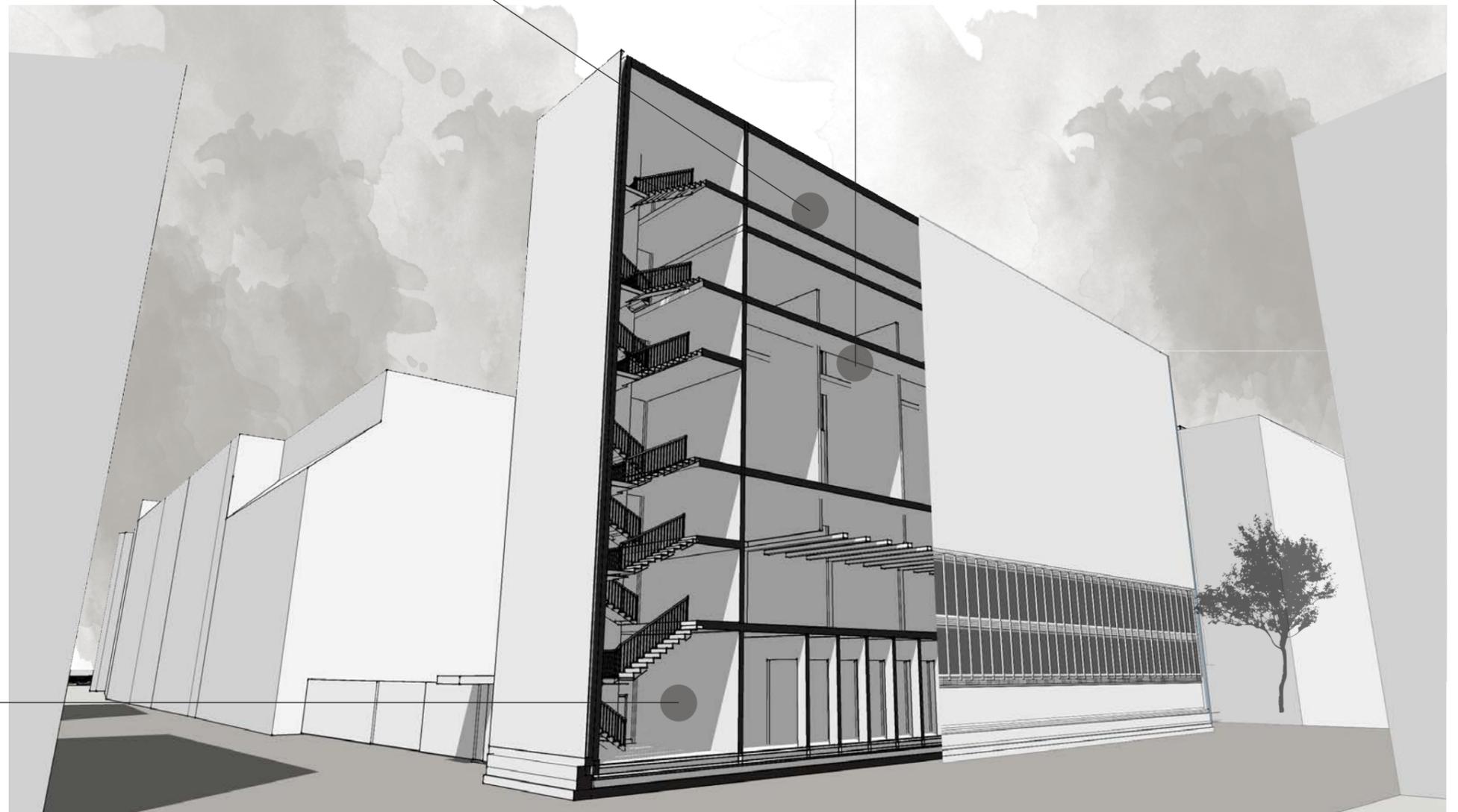


CONTESTO

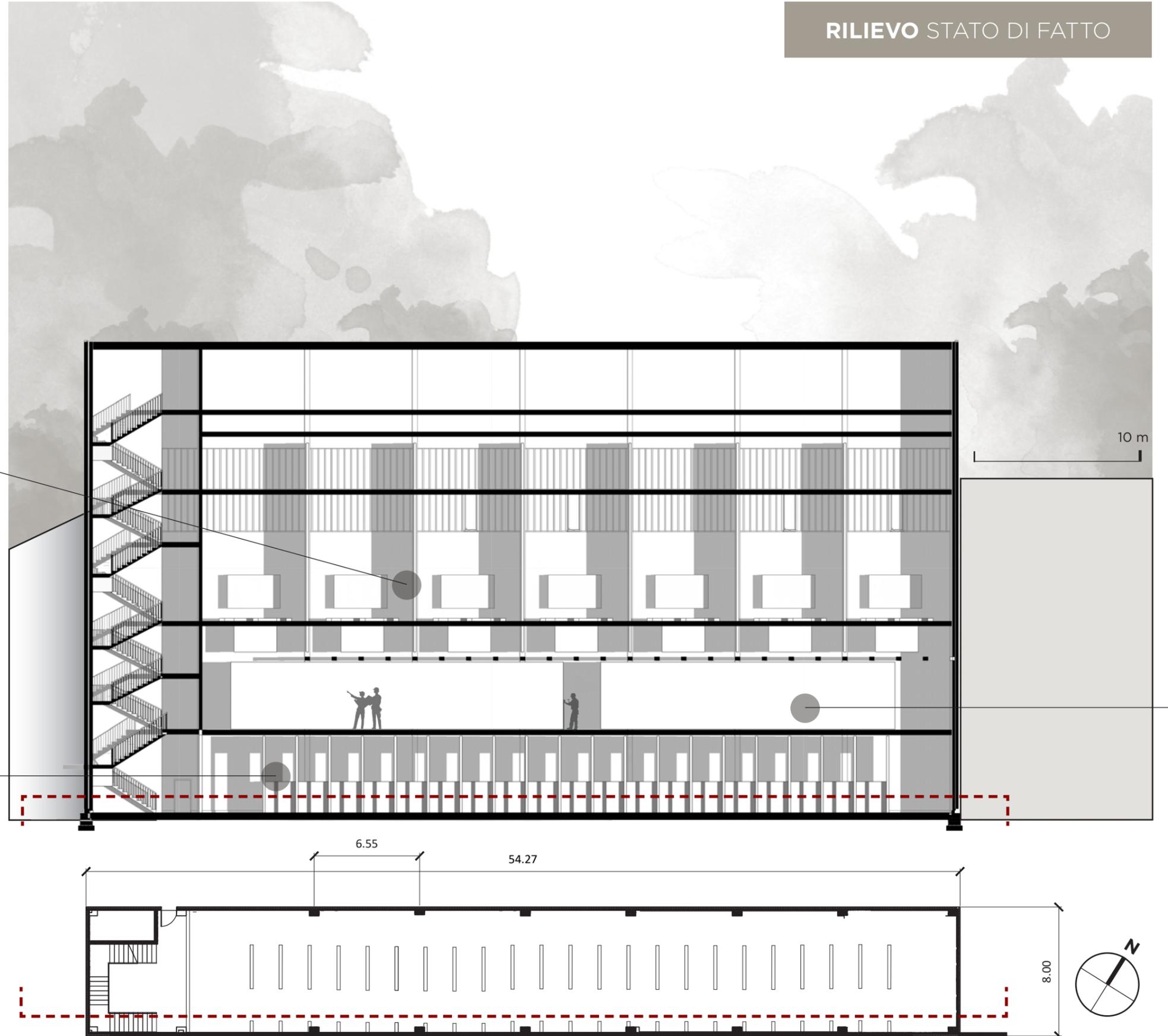


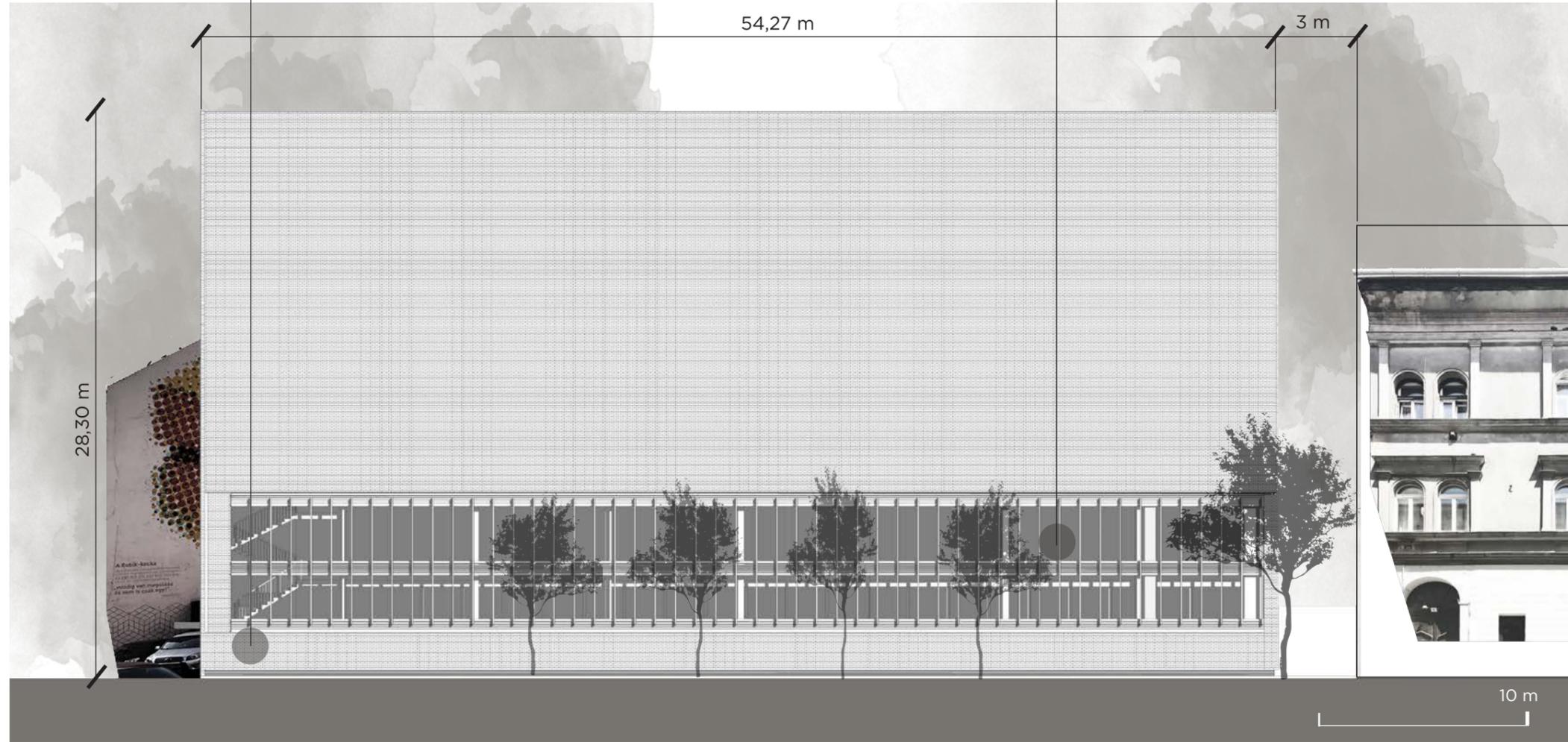
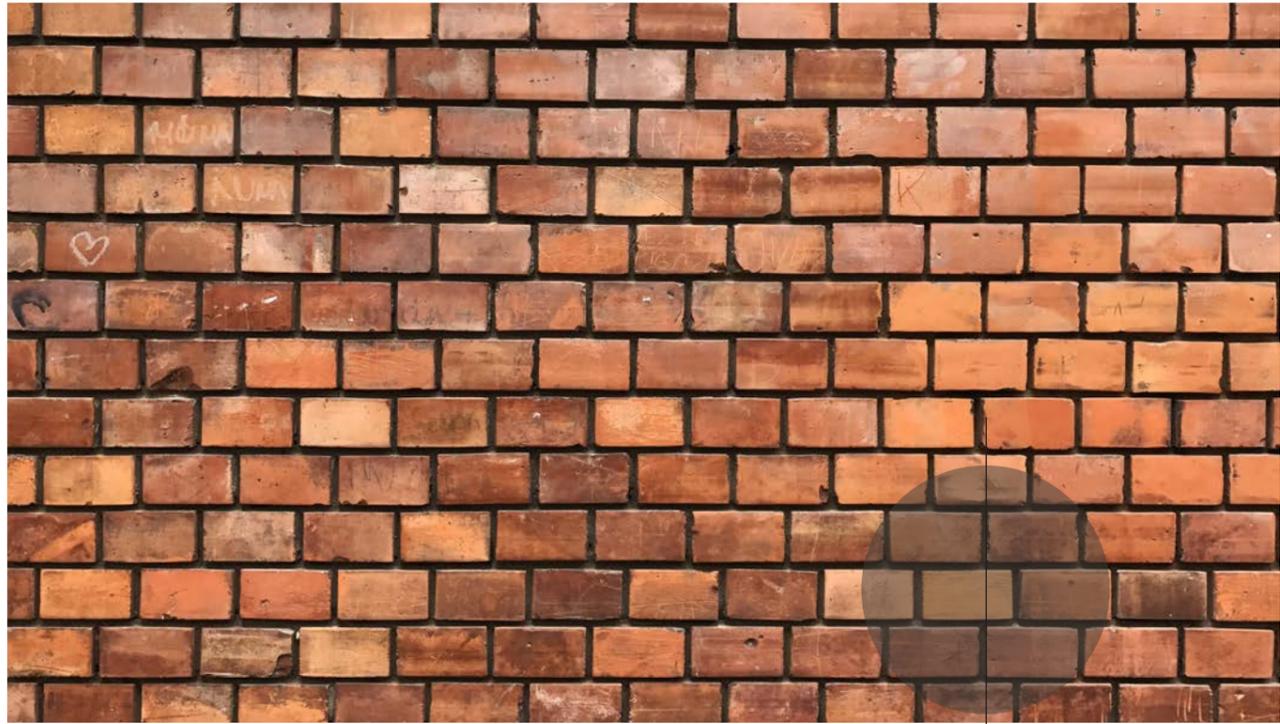


INTERNO



RILIEVO STATO DI FATTO





PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

25m



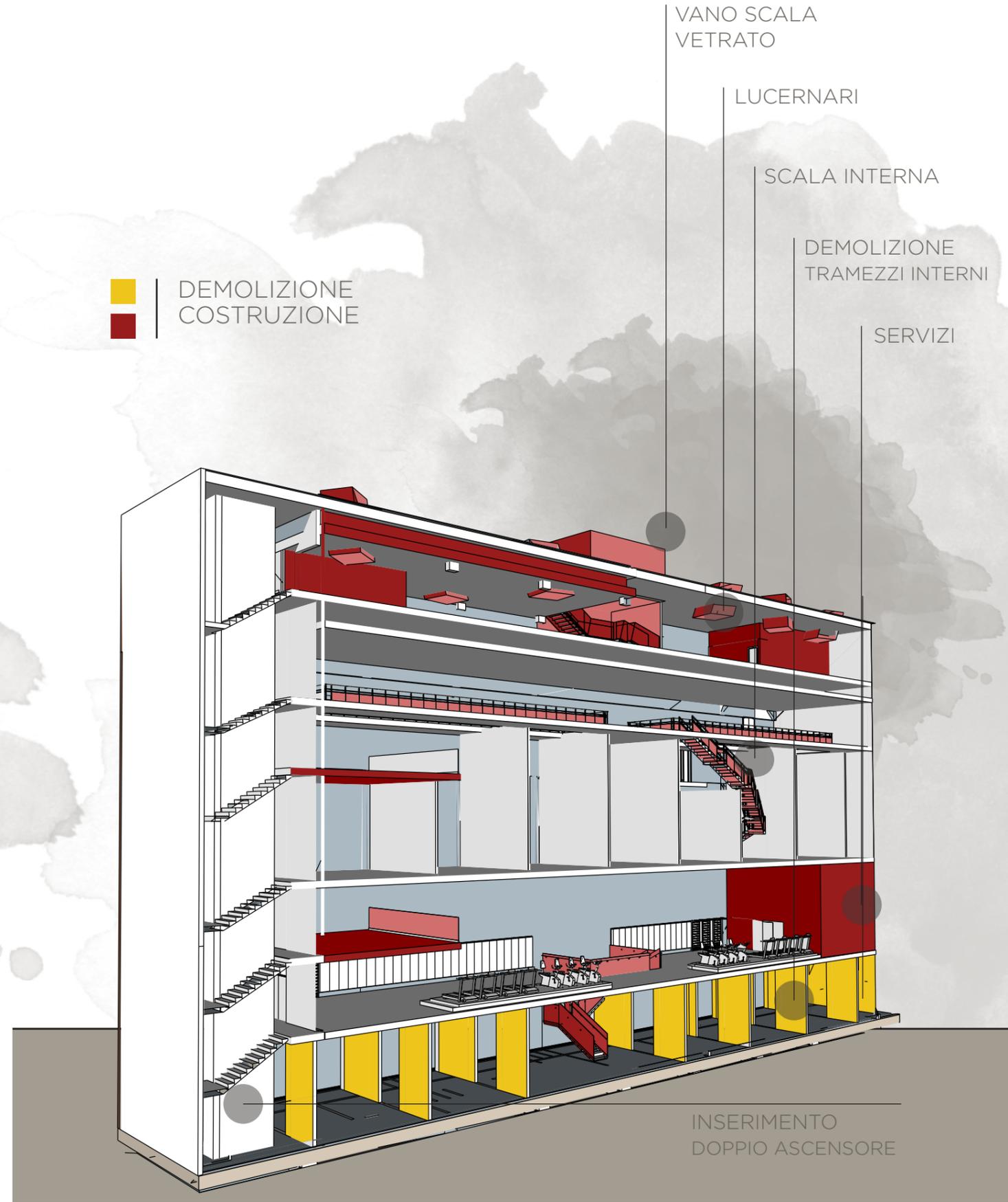
PLANIMETRIA
SOVRAPPOSIZIONE INTERVENTO



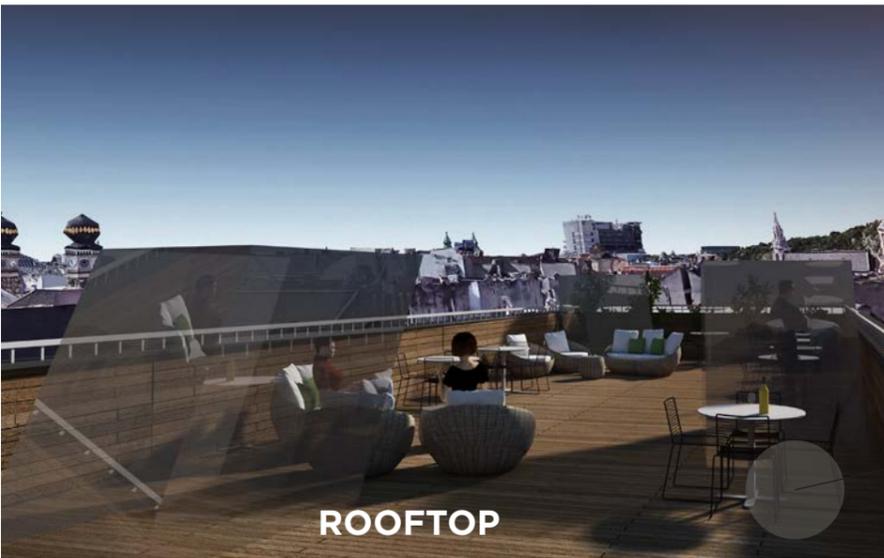
CONCEPT INTERVENTO



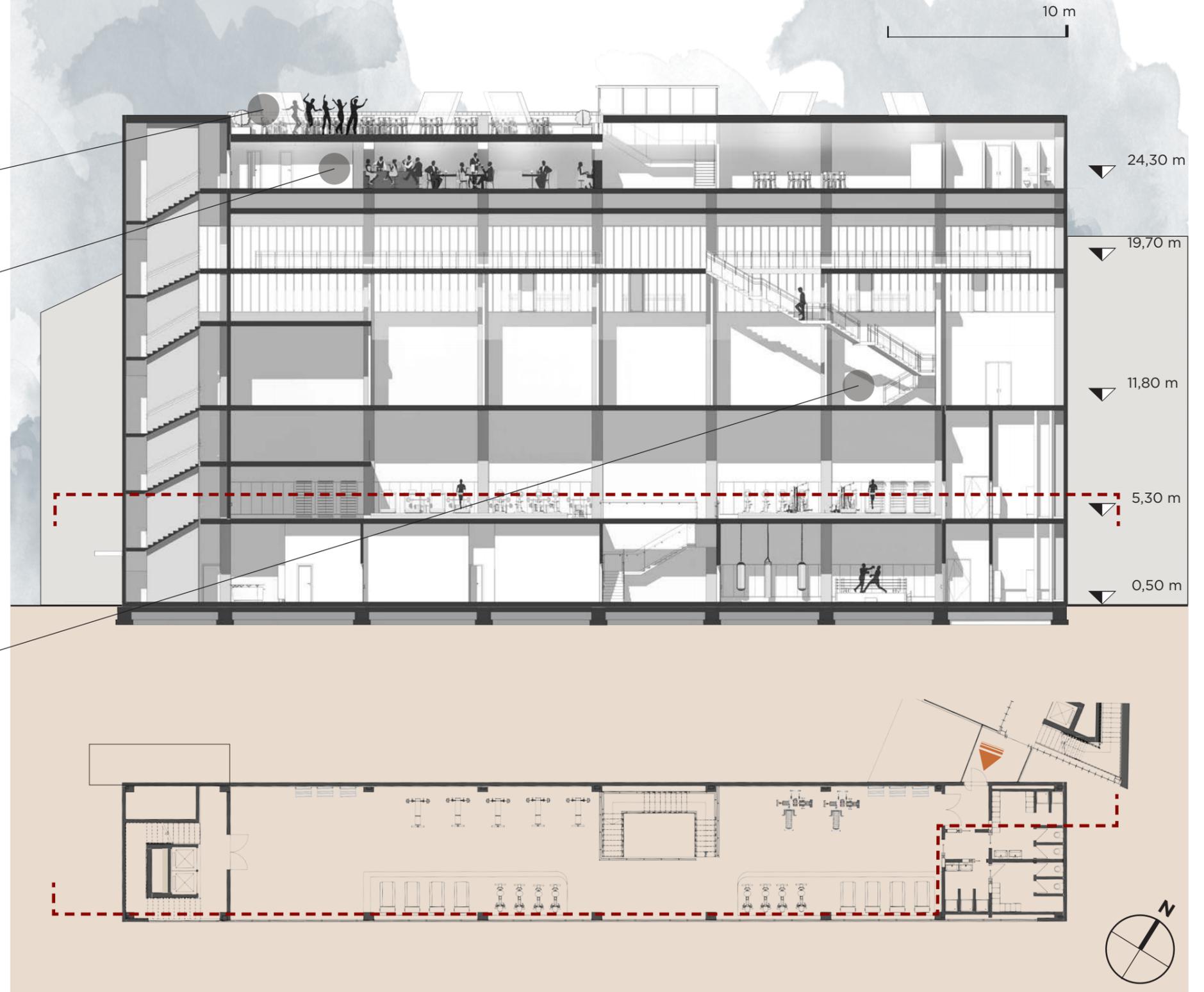
DEMOLIZIONE
COSTRUZIONE



INSERIMENTO
DOPPIO ASCENSORE

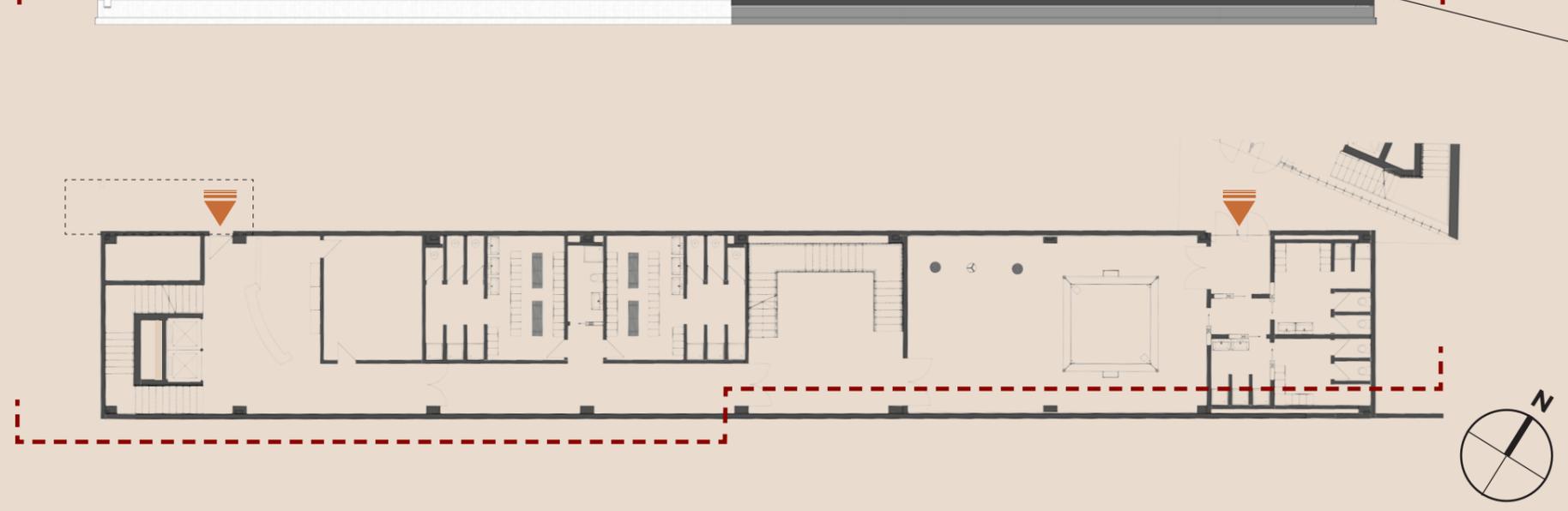
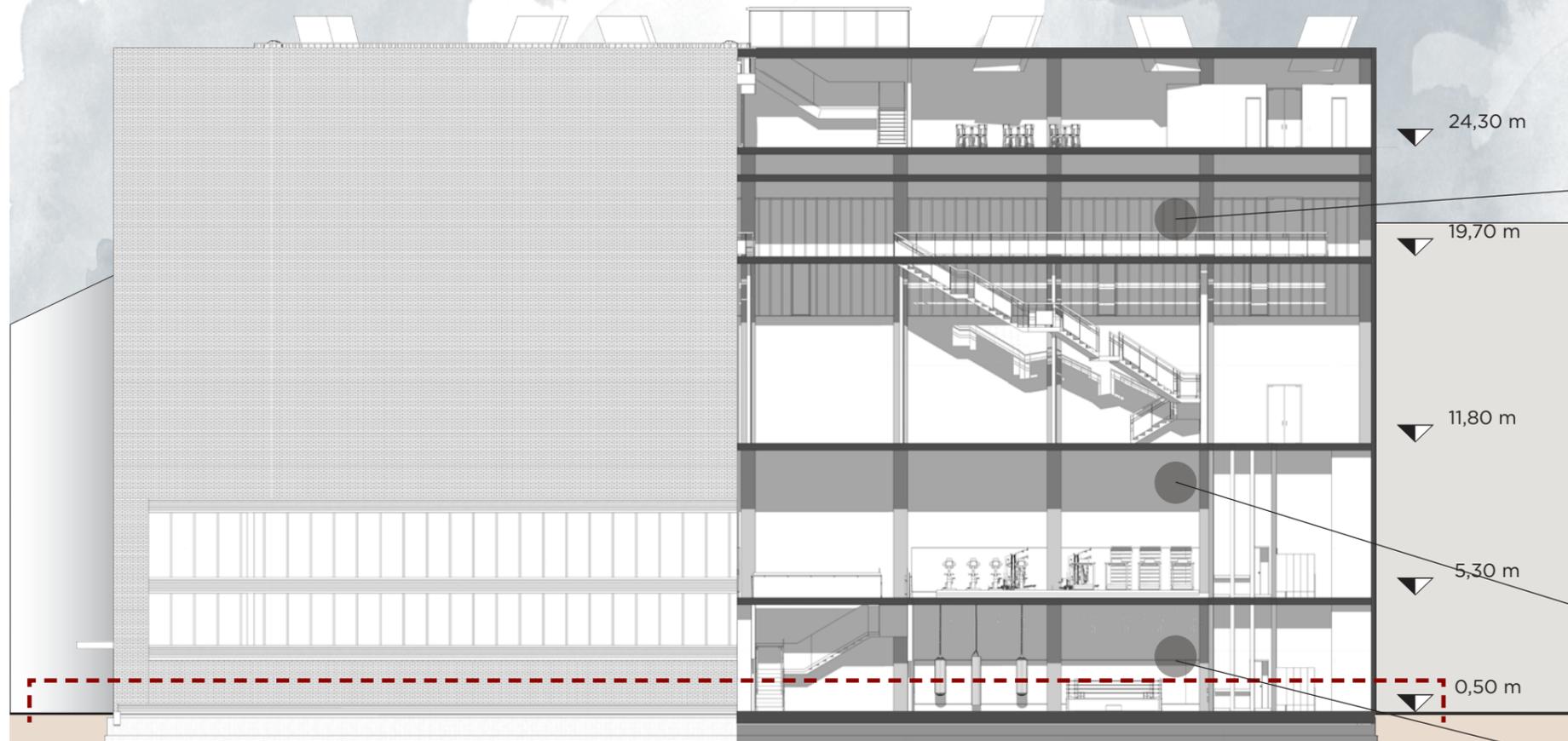


**ROOFTOP E RISTORANTE
SALONE ESPOSIZIONI**



BALLATOIO RICEVIMENTI
PALESTRA FITNESS

10 m



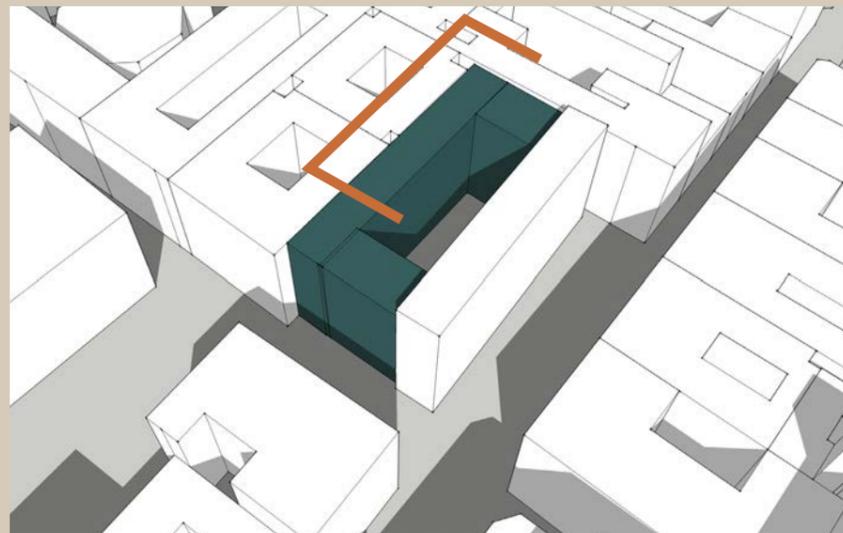
Gli appartamenti sono pensati per avere una zona living esposta sempre a Sud-Est, verso la corte e la strada. Le camere sono illuminate o dal lato del cortile o, in corrispondenza dei vuoti, anche dagli altri lati. Generalmente si è preferito organizzare gli ambienti per assicurare maggiore spazio alle zone giorno.

In corrispondenza dei cavedi esistenti sono posizionate delle aperture per ottimizzare, dove possibile, l'aerazione di bagni e cucine.

Nell'angolo cieco a Nord, è stato inserito un cavedio di due piani di notevoli dimensioni per garantire non solo la minima illuminazione ma offrire agli ambienti una elevata qualità dell'abitare. La sezione del cavedio aumenta con l'altezza.

Numerosi alloggi sono strutturati su due piani con una scala interna. Grazie a questa soluzione è stato possibile avere a disposizione, all'interno di ogni unità, maggiore spazio esposto a Sud-Est.

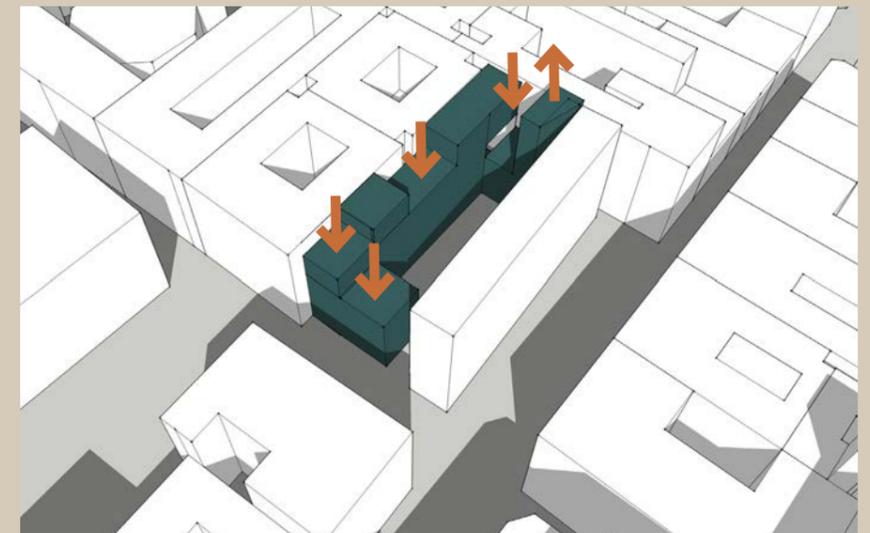
Ogni unità abitativa è dotata di una piccola loggia profonda appena 70cm in corrispondenza di una finestra e una porta-finestra. Questo sistema garantisce un accesso minimo ma efficace all'esterno, oltre a diventare motivo di riconoscibilità della facciata.



CHIUSURA ISOLATO



RISPETTO PREESISTENZA



PIENI E VUOTI

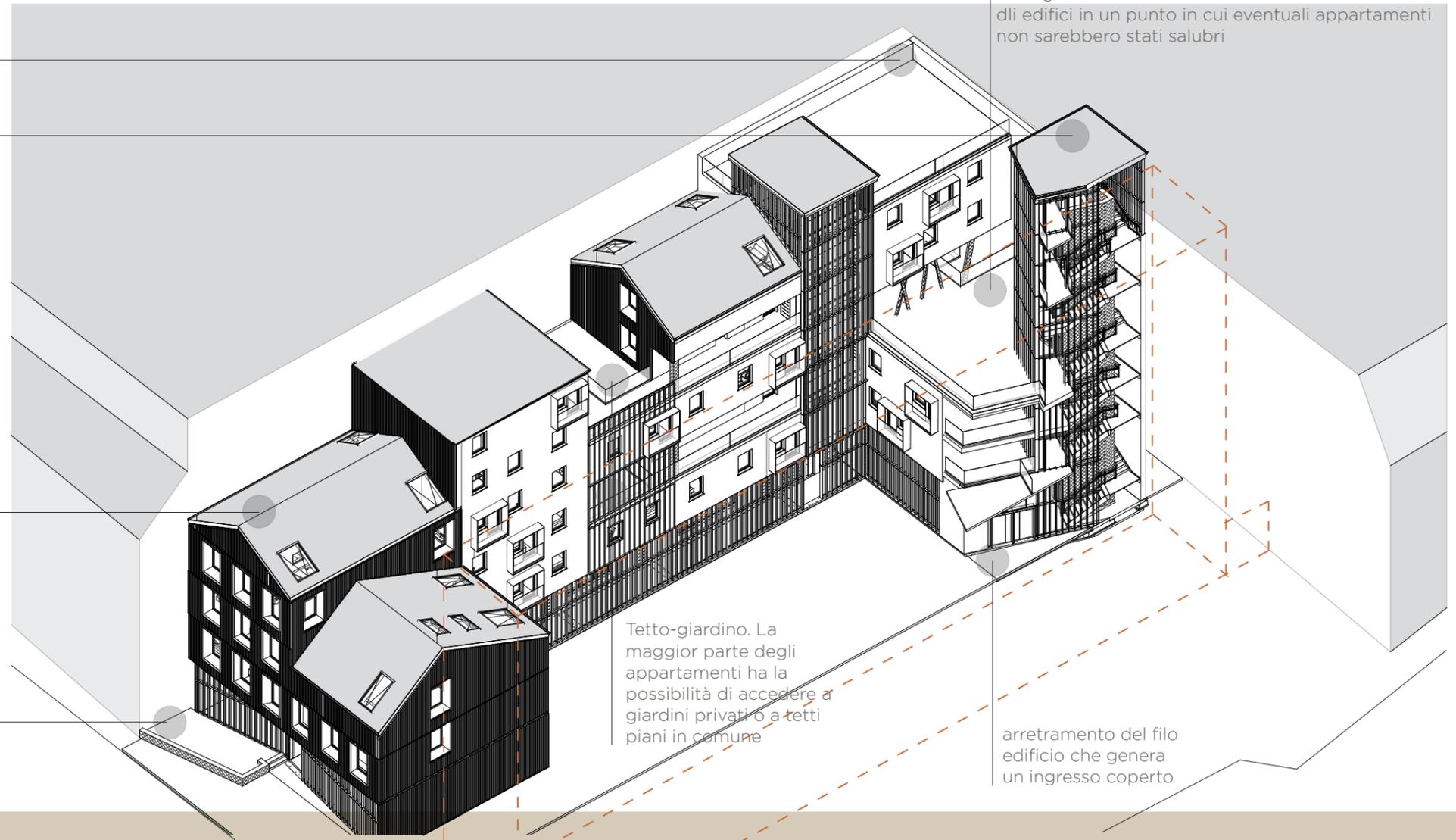
All'ultimo piano troviamo un tetto-giardino accessibile dal corpo scala condominiale.

Il corpo scala nell'angolo serve entrambi gli edifici e funziona come filtro compositivo; è rivestito con lo stesso sistema di facciata continua della finestra a nastro della sottostazione

Tutti i tetti a falde ospitano mansarde adibite a zona notte. La presenza di finestre per tetti è indispensabile per garantire la corretta illuminazione degli ambienti, spesso integrata da finestre tradizionali

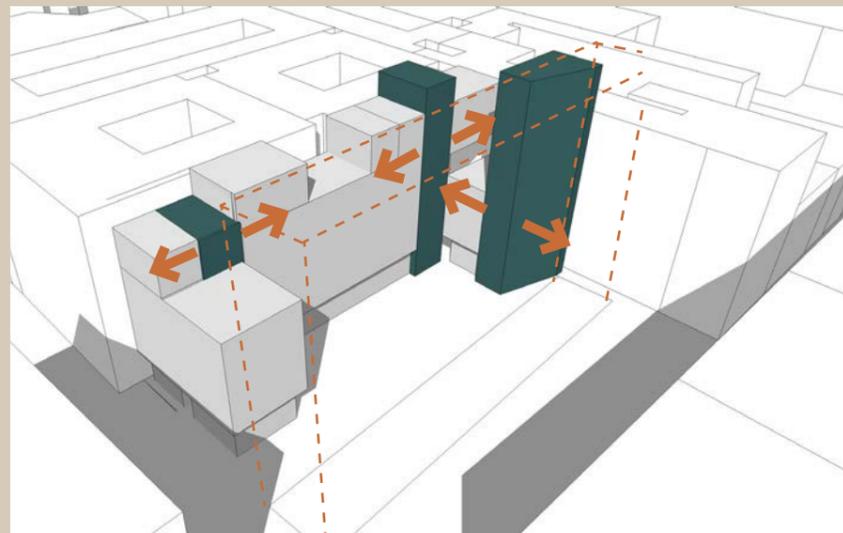
Un cordolo assicura uno spazio aperto di gestione dell'attività commerciale e convoglia il flusso pedonale

La copertura del secondo piano lascia spazio ad un tetto giardino in comune. E' accessibile da entrambi gli edifici in un punto in cui eventuali appartamenti non sarebbero stati salubri

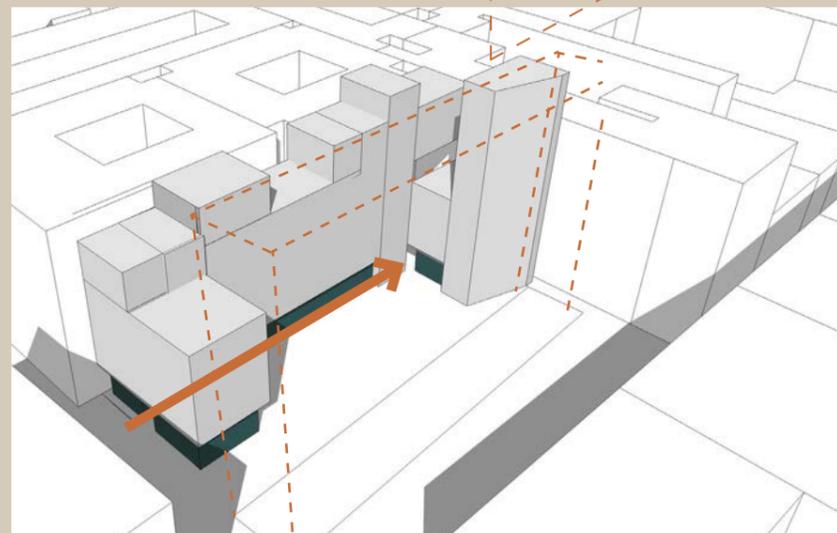


Tetto-giardino. La maggior parte degli appartamenti ha la possibilità di accedere a giardini privati o a tetti piani in comune

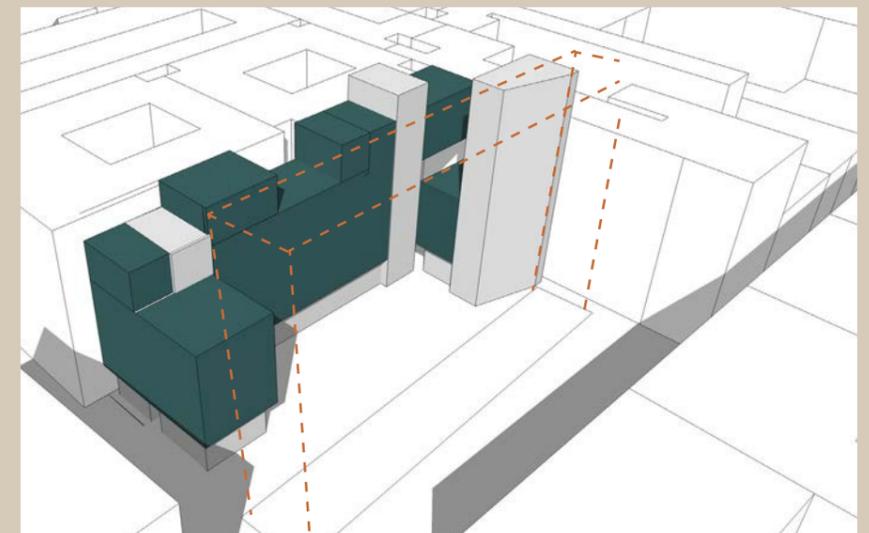
arretramento del filo edificio che genera un ingresso coperto



DISTRIBUZIONE

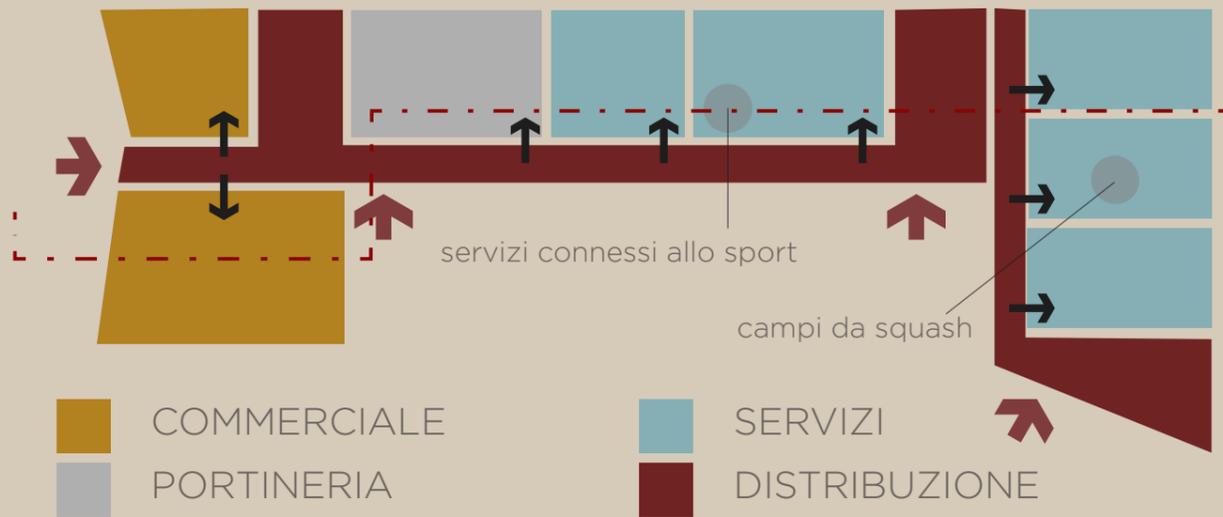


COMMERCIO-SERVIZI

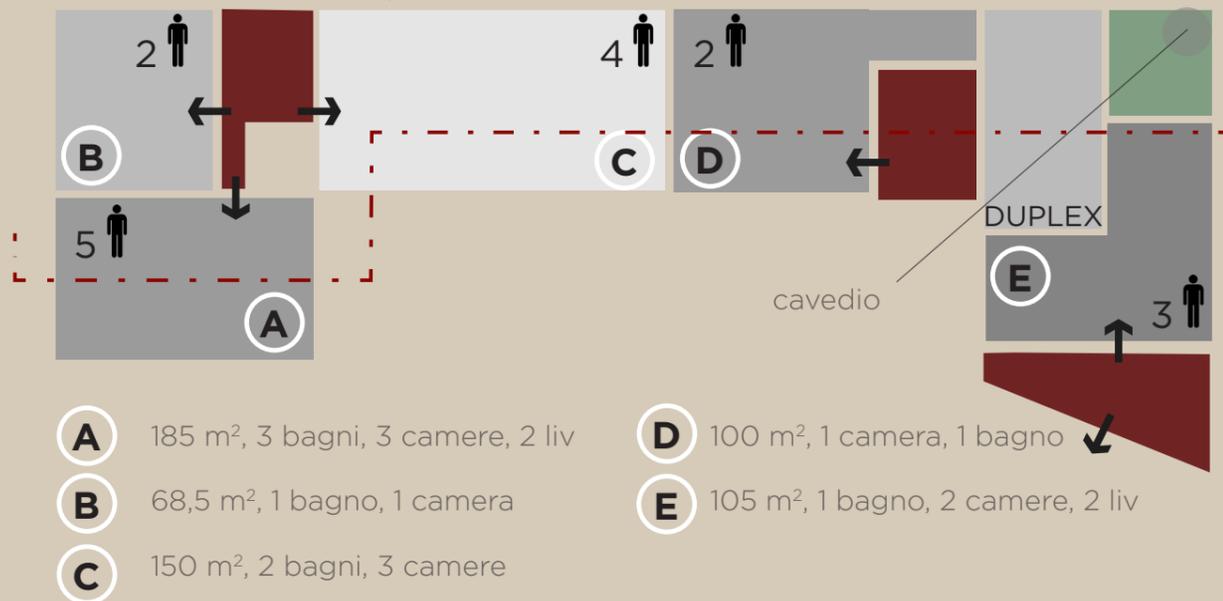


RESIDENZA

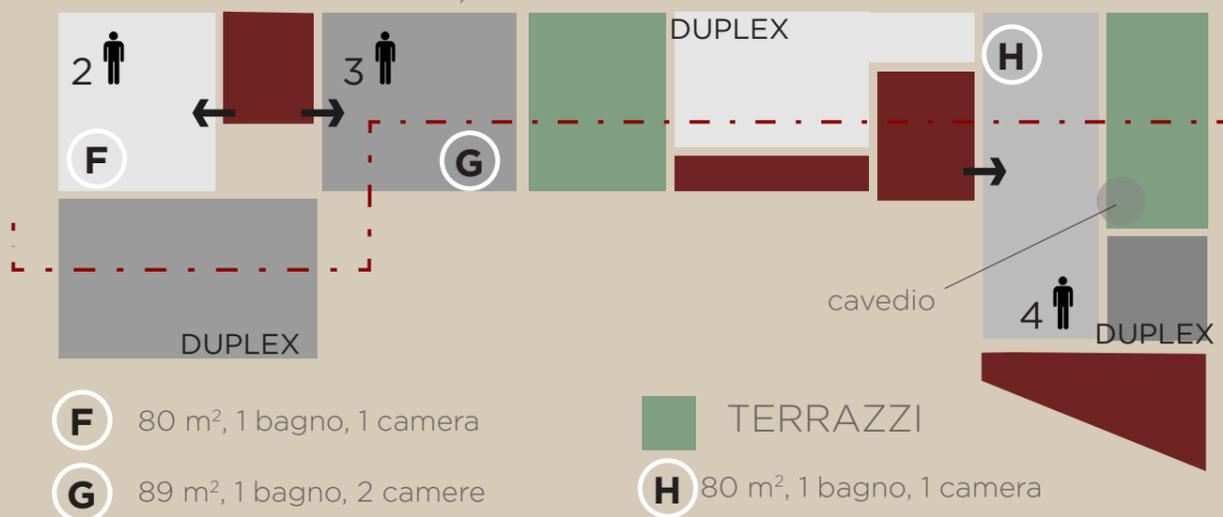
PIANO TERRA +0,00m



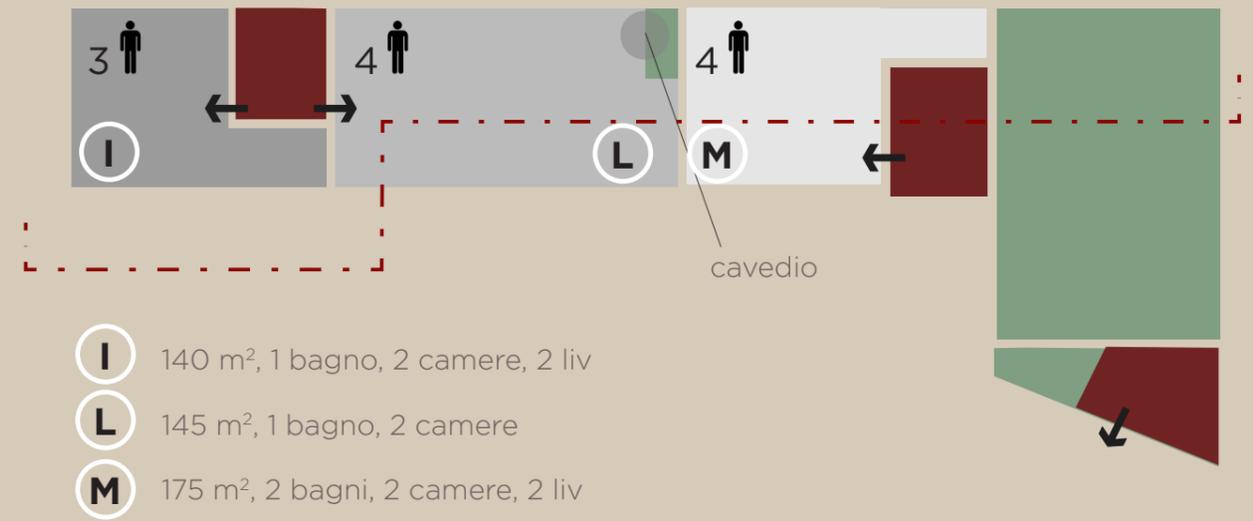
PIANO PRIMO +5,00m



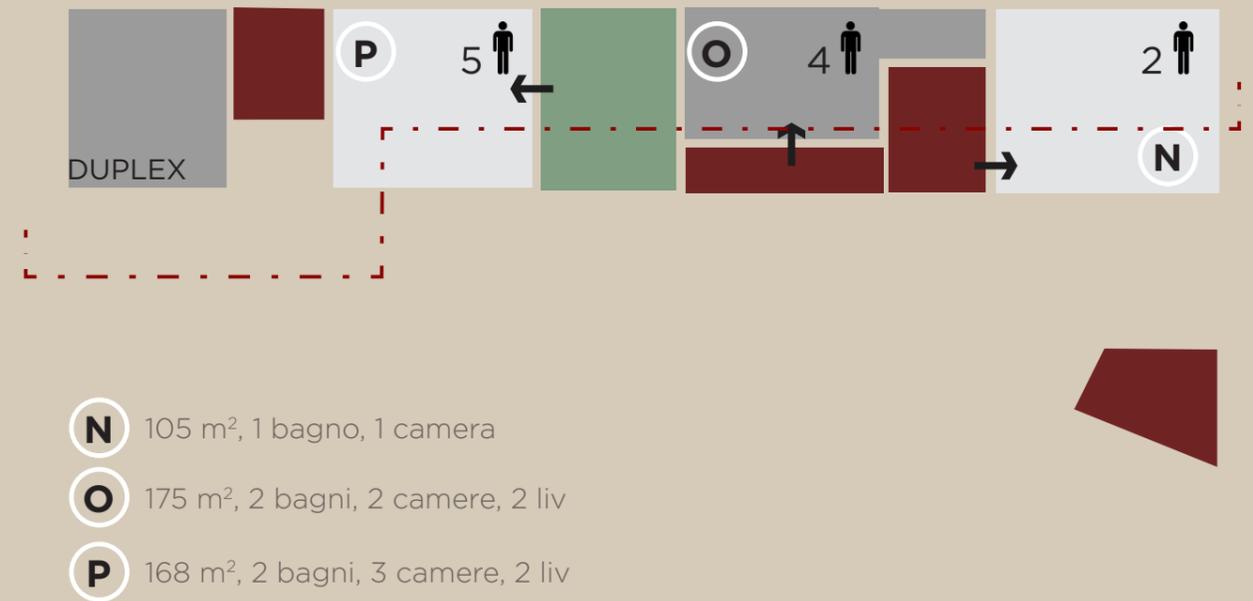
PIANO SECONDO +8,40m



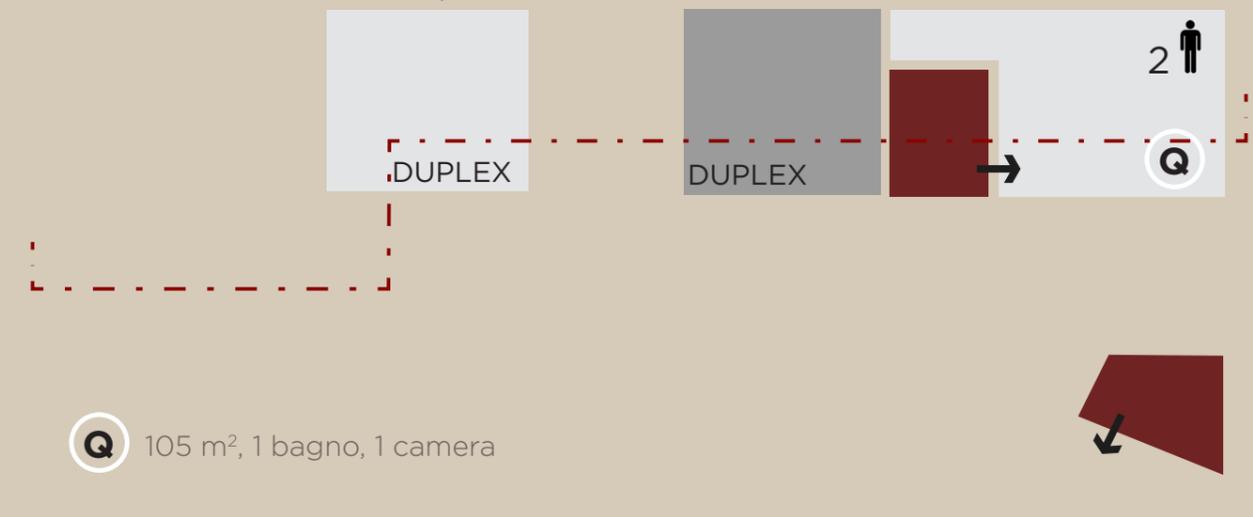
PIANO TERZO +11,85m



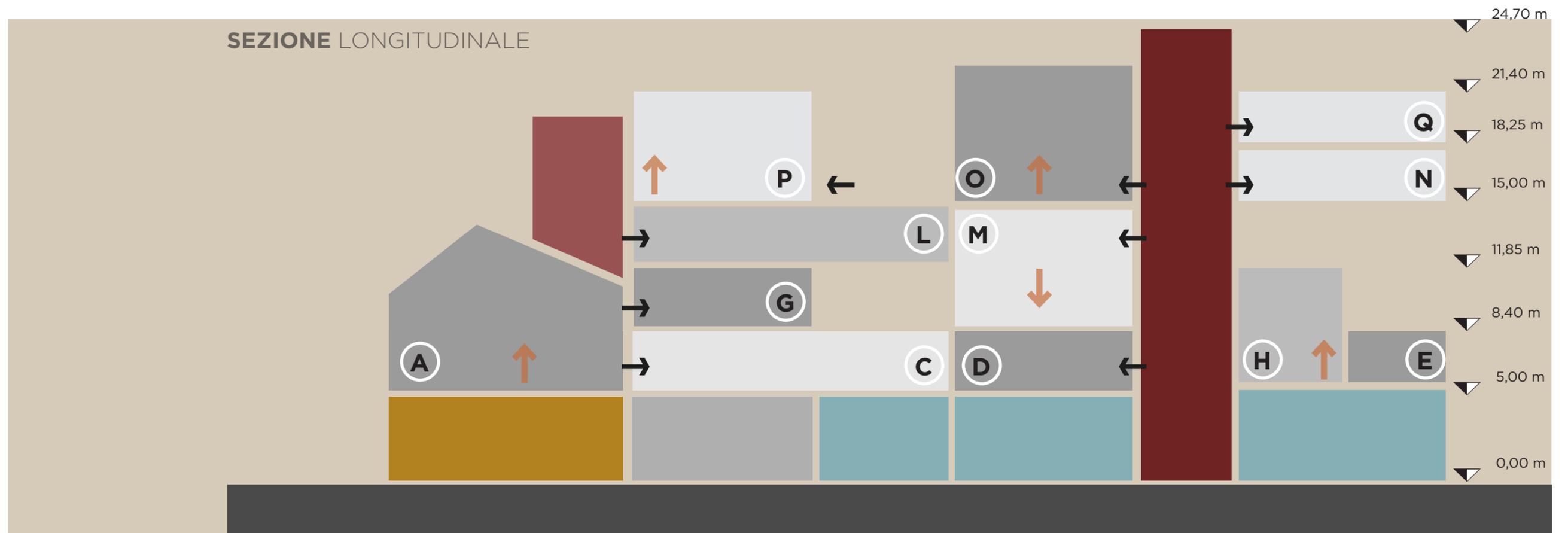
PIANO QUARTO +15,00m



PIANO QUINTO +18,25m



SEZIONE LONGITUDINALE

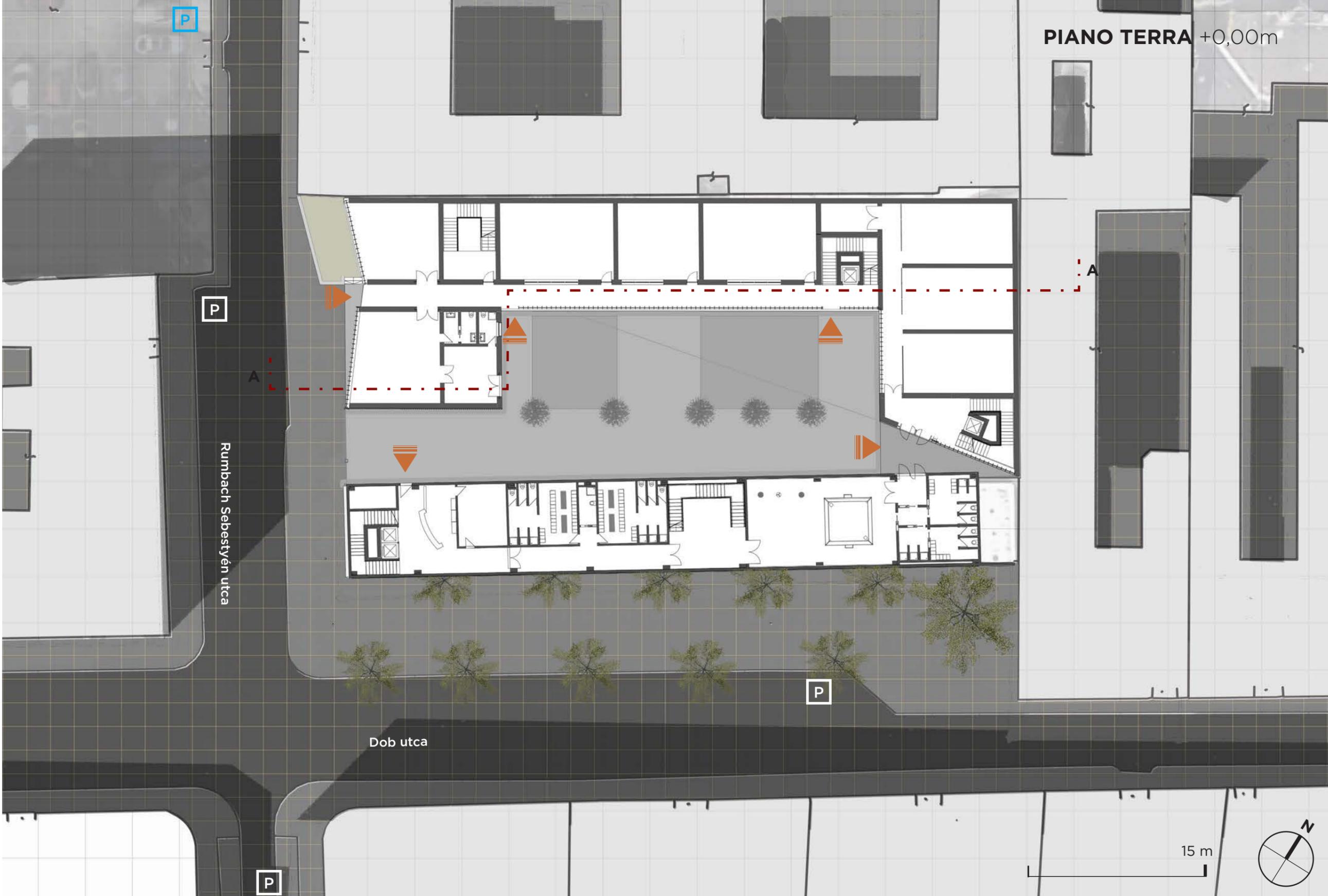


SEZIONE A-A

10 m



PIANO TERRA +0,00m



Rumbach Sebestyén utca

Dob utca

15 m



SEZIONE **B-B**

10 m



24,70 m

21,40 m

18,25 m

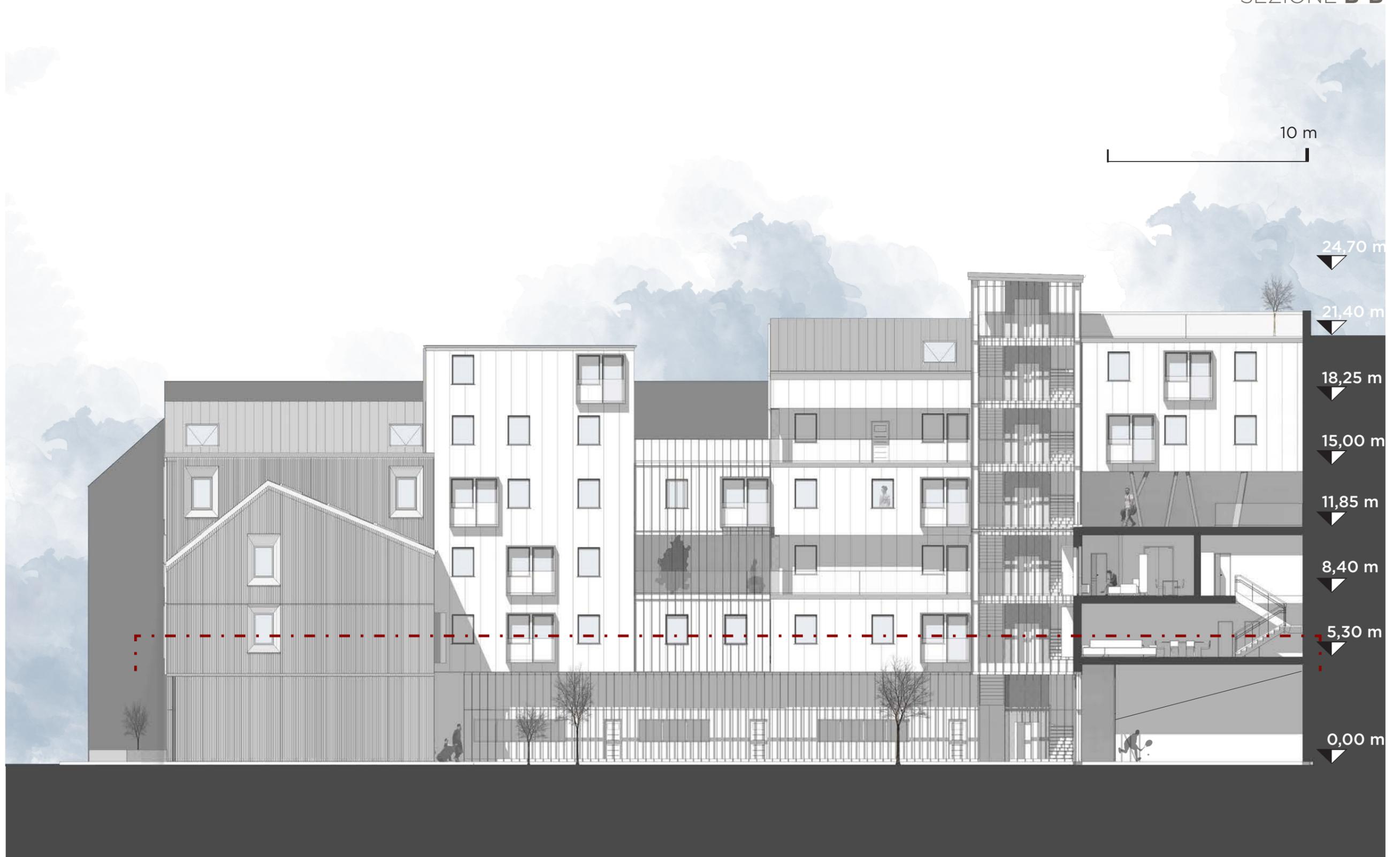
15,00 m

11,85 m

8,40 m

5,30 m

0,00 m



PIANO PRIMO +5,00m



B

B

10 m



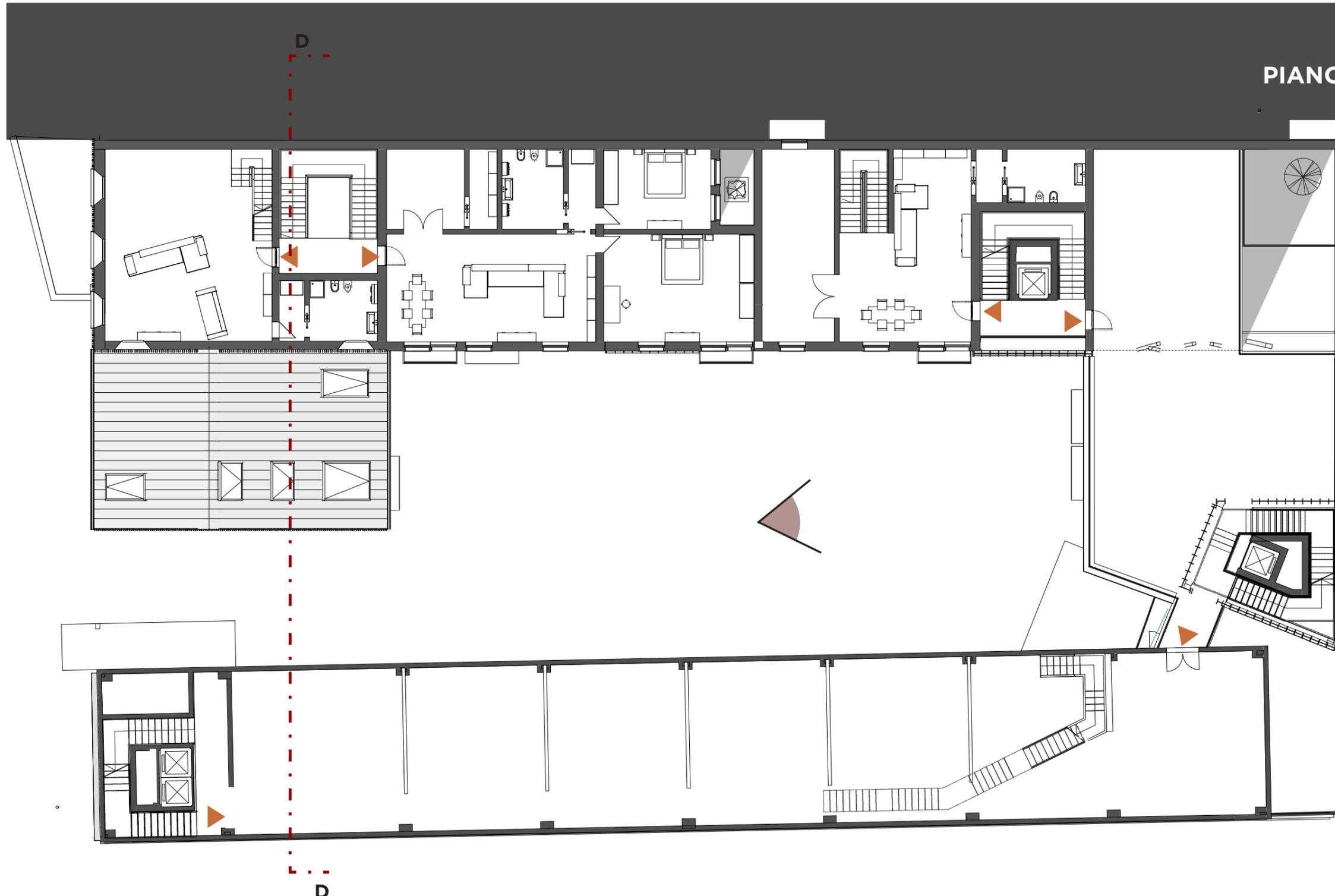


PIANO SECONDO +8,40m





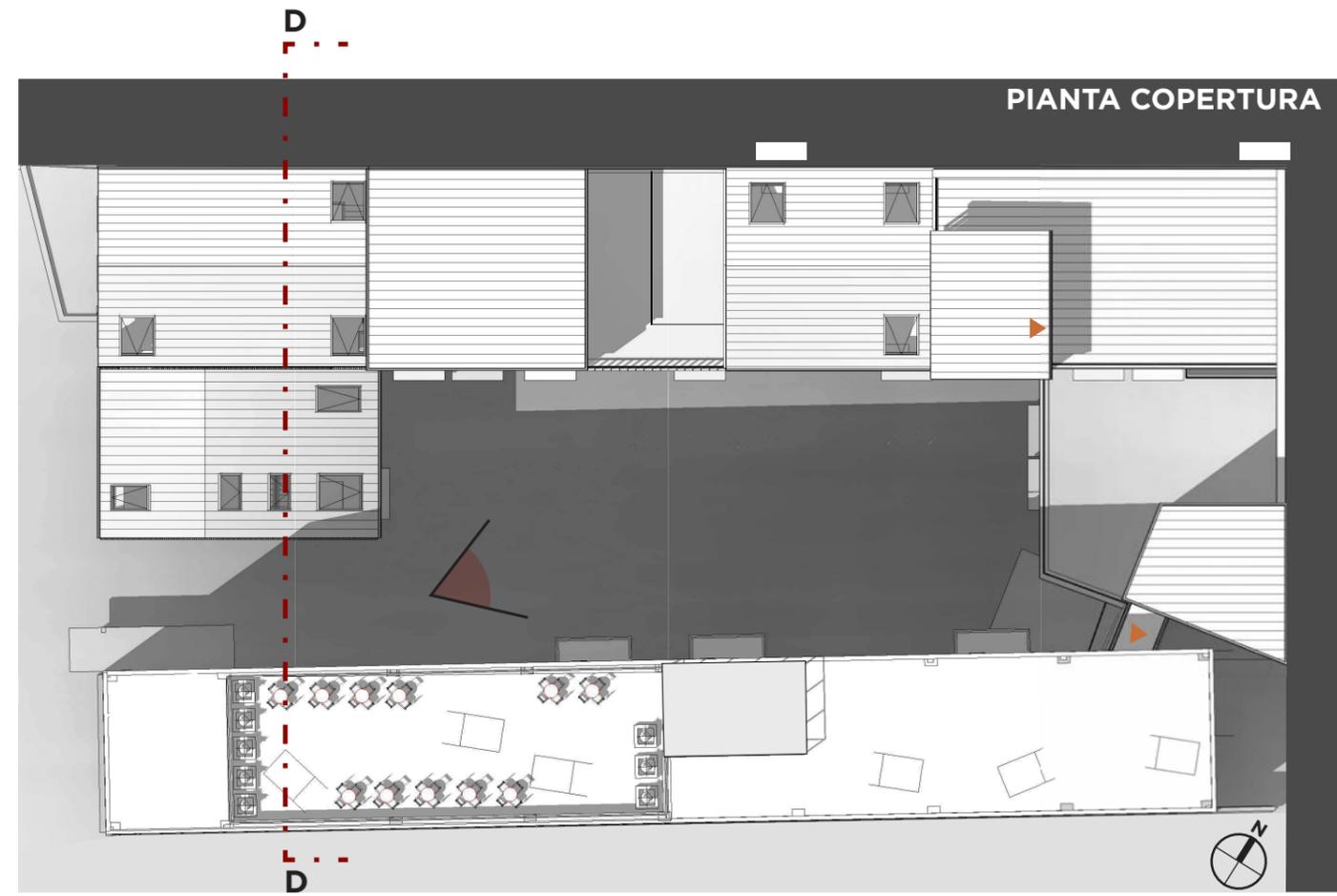
PIANO TERZO +11,85m



10 m









1 - COPERTURA

- PANNELLO GESSOFIBRA sp 1,25 cm
- LANA MINERALE ISOLANTE ACUSTICO sp 6 cm
- PARETE PORTANTE X-LAM 5 STRATI sp 15 cm
- DOPPIO PANNELLO ISOLANTE TERMICO IN FIBRA DI LEGNO A BASSA DENSITA' sp 2x8 cm
- ORDITURA IN TRAVETTI DI ABETE 6x8 cm
- TAVOLATO IN OSB PER SOSTEGNO GUAINA E COPERTURA
- GUAINA TENUTA ARIA-ACQUA
- SOTTOSTRUTTURA IN ALLUMINIO PER L'ALLOGGIAMENTO DEL PANNELLO FOTOVOLTAICO O PANNELLO DI COPERTURA
- GRONDA A FILO CON GOCCIOLATOIO E GRIGLIA PROTETTIVA

2 - SOLAIO INTERPIANO

- PANNELLO GESSOFIBRA sp 1,25 cm
- LANA MINERALE sp 6 cm
- PARETE PORTANTE X-LAM 5 STRATI sp 15 cm
- TELO PROTETTIVO SOLAIO
- MASSETTO PORTA IMPIANTI IN CLS ALLEGGERITO sp 12 cm
- DOPPIO STRATO ISOLANTE A MEDIA DENSITA' CON STRUTTURA PER ALLOGGIAMENTO SERPENTINA INTEGRATA
- SERPENTINA RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
- RIEMPIMENTO A SECCO
- DOPPIO PANNELLO GESSOFIBRA sp 2x 1,25 cm
- PAVIMENTO DI FINITURA

3 - PARETE VERTICALE ESTERNA

- DOPPIO PANNELLO GESSOFIBRA sp 2x 1,25 cm
- LANA MINERALE sp 6 cm
- LISTELLO DI SOSTEGNO INTERCAPEDINE IMPIANTI
- PARETE PORTANTE X-LAM 5 STRATI sp 15 cm
- INFISSO ALLUMINIO-LEGNO
- DAVANZALE ANTI PIOGGIA METALLICO
- DOPPIO PANNELLO ISOLANTE IN FIBRA DI LEGNO a bassa densità sp 2x8 cm
- LISTELLI PRIMARI E SECONDARI SEZIONE 6x8 cm di sostegno isolante
- STAFFE METALLICHE PER L'ANCORAGGIO DEI PANNELLI DI RIVESTIMENTO
- TELO PROTETTIVO TENUTA ALL'ARIA E ALL'ACQUA
- CORNICE METALLICA DI FINITURA VANO INFISSO
- LISTELLO METALLICO ORDITURA RIVESTIMENTO
- RIVESTIMENTO ESTERNO IN PANNELLI DI TRAVERTINO

